

Lavori riconducibili alla categoria OG11

Termine presentazione offerte: ore 14.30 del 29/05/2006

Possono partecipare alle tre gare le associazioni temporanee ed i consorzi di concorrenti ai sensi dell'art. 10, comma 1 lett. d) ed e), e art. 13 della L. 109/94 e s.m.i..

Le offerte dovranno essere redatte secondo quanto previsto dalla normativa sopracitata.

Gli incanti saranno tenuti col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso.

In applicazione degli indirizzi di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 243-71818 del 25/03/2003, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, non e' prevista l'esclusione automatica delle offerte anormali bensì la verifica delle stesse in applicazione dell'art. 30 della direttiva CEE 93/37 ora sostituito dall'art. 55 della Direttiva 2004/18/CE del 31/03/2004.

Non sono ammesse offerte pari o in aumento e l'aggiudicazione e' definitiva ad unico incanto.

I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle tre gare, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via M. Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011-8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 9,00 alle h. 18,00 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011/8612163).

Non si effettua servizio trasmissione fax.

I bandi integrali sono disponibili sul sito Internet all'indirizzo:

<http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/>

Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino -Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Edilizia Scolastica - Via Bertola 34 - Torino (tel. 011/8615041-5186) per i bandi nn. 1) e 3), (tel. 011/8615041-5165) per il bando n. 2)

Torino, 28 aprile 2006

Il Dirigente del Servizio Contratti  
Domenica Vivenza

Regione Piemonte

#### **Affidamento della parziale esternalizzazione dei servizi del magazzino economale**

I.1) Amministrazione Aggiudicatrice: Regione Piemonte - Settore Attività Negoziabile e Contrattuale - Via Viotti 8 - 10121 Torino - Tel. 011.432.3643/3009 - Fax 011.432.3612 - [www.regione.piemonte.it/bandi\\_gara/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/bandi_gara/index.htm) - e-mail: [AttivitaNegoziabile.Settore@regione.piemonte.it](mailto:AttivitaNegoziabile.Settore@regione.piemonte.it)

II.1) Oggetto dell'appalto: Affidamento della parziale esternalizzazione dei servizi del magazzino economale.

IV.1) Tipo di procedura: Pubblico incanto ex art. 6 lett. a) D.Lgs 157/95.

IV.2) Criterio di aggiudicazione: ex art. 23 comma 1 lett. a) D. Lgs 157/95 (prezzo più basso).

V.1) Data di aggiudicazione: 20/04/2006.

V.2) Numero offerte ricevute: 8.

V.3) Nome e indirizzo dell'operatore economico aggiudicatario: Consorzio Italiano Cooperativo Labor Scrl - Via Palestro 78 - Roma.

V.4) Informazione sul valore dell'appalto:

Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: euro 800.000,00 IVA esclusa.

Valore finale totale dell'appalto: euro 556.176,00 IVA esclusa.

VI.4) Data di spedizione del presente avviso G.U.U.E: 04.05.2006.

Il Direttore Regionale Patrimonio e Tecnico  
Maria Grazia Ferreri

## **ANNUNCI LEGALI**

### **ACCORDI DI PROGRAMMA**

Comune di Grugliasco (Torino)

**Accordo di programma per la realizzazione degli interventi di apertura di via Vandalino fra via Macedonia e via Thures/via Milano nell'ambito del programma di riqualificazione urbana di Borgata Paradiso**

Tra

Le Amministrazioni comunali di:

Grugliasco, qui rappresentata dalla dott.sa Nadia Marabese (omissis) delegata dal Sindaco con nota del 12/01/2006, domiciliato per la carica in Piazza Matteotti n. 50 - Grugliasco

e

Torino, qui rappresentata dalla prof. Maria Grazia Sestero (omissis) delegata dal Sindaco con nota del 2/01/2006, domiciliato per la carica in piazza San Giovanni n. 5 - Torino.

Premesse

- Il Comune di Grugliasco ha redatto un Programma di recupero Urbano ex art. 11 L. 4 dicembre 1993 n. 493, riferito all'ambito territoriale di Borgata Paradiso.

- Il programma prevede la realizzazione di alcuni interventi che coinvolgono anche la Città di Torino, fra cui l'apertura del tratto di Via Vandalino a cavallo fra le due Città di Torino e di Grugliasco;

- La previsione di tale opera è stata condivisa dalla Città di Torino che ha confermato le schede di intervento finalizzate alla richiesta dei finanziamenti regionali;

- Il progetto è stato approvato con Deliberazione Giunta Comunale del Comune di Grugliasco in data 29 gennaio 1998 n. 23;

- La Regione Piemonte ha ammesso al finanziamento gli interventi proposti dal Comune, tramite Deliberazione di Giunta regionale n. 15 - 25711 del 26 ottobre 1998.

- Per l'attuazione del Programma di Recupero Urbano, la Regione ed il Comune di Grugliasco hanno sottoscritto un protocollo d'intesa in data 5 dicembre 2001;

- Il finanziamento degli interventi per l'apertura di via Vandalino, per l'ammontare di lire 900.000.000, oggi euro 464.811,21, era condizionato alla produzione di una bozza di convenzione con la città di Torino per la realizzazione degli interventi;

- Il comune di Torino ha confermato il proprio interesse per l'apertura della Via Vandalino tramite l'approvazione della variante parziale n. 10 al Piano Regolatore avvenuta con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 189 dell'11 ottobre 1999 che si allega in copia al presente accordo di programma a farne parte integrante e sostanziale

- Fra il Comune di Grugliasco ed il Comune di Torino è stato siglato un protocollo d'intesa, con cui si confermava la volontà di realizzare gli interventi e si

avviava la progettazione. Tale protocollo è stato firmato in data 3 dicembre 2004

- Con D.G.C. n. 349 del 30 novembre 2004 il Comune di Grugliasco ha approvato il progetto preliminare delle opere relative all'apertura di Via Vandalino

- Con D.G.C. del 8 marzo 2005 mec. (2005 01272/120) il Comune di Torino ha approvato il medesimo progetto preliminare

- Con D.G.C. n. 358 del 7 dicembre 2004 il Comune di Grugliasco ha approvato il progetto definitivo inviato al C.R.O.P. per il parere di competenza

- Con D.D. n. 41 del 2 marzo 2005 la regione Piemonte ha approvato il quadro di spesa ed ha definitivamente concesso il finanziamento

- In seguito all'avvio delle procedure espropriative i proprietari espropriandi residenti in Comune di Torino hanno presentato osservazioni che, verificate la fattibilità tecnica, sono state parzialmente accolte tramite modifica al progetto definitivo.

- Con D.G.C. n. 196 del 21/06/2005 il comune di Grugliasco ha approvato il progetto definitivo modificato che si allega al presente provvedimento ( Allegato A )

- Con D.C.C. n. mecc. 2005-06273/120 del 17.10.2005 il comune di Torino ha approvato il medesimo progetto definitivo

- Ai sensi dell' art. 34 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 " Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della Regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento "

- che ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della direttiva della Giunta Regionale del Piemonte relativa al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma, assunta con la deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 1997, n. 27-23223, con la nota prot. n. 19841 dell'11.6.2002, il Comune di Grugliasco, promotore dell'accordo di programma, ha convocato a presso la sala Giunta del palazzo municipale e per il giorno 20 gennaio 2004, tutti i soggetti coinvolti per la conferenza di servizi prevista dal 3° comma dell'art. 34 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267, al fine di verificare preliminarmente il contenuto dell'accordo stesso;

- ai sensi dell' art. 7 comma 6 della L. 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. "qualora si renda necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni statali, regionali o locali, l' Amministrazione aggiudicatrice, su proposta del responsabile di Procedimento, può promuovere la conclusione di un accordo di programma ai sensi dell' art. 27 della L. 8 giugno 1990 n. 142 e s.m.i.;

- che è stato individuato nell'Ing. Grazia Maria TOPI, direttore Sezione Territorio - Settore LL.PP., il responsabile del procedimento di stipulazione del predetto Accordo;

- che nel corso della suddetta conferenza, della quale è stato redatto a cura del sopra menzionato responsabile del procedimento, il verbale che si allega al presente Accordo per formarne parte integrante e sostanziale ( Allegato B), i convenuti, dopo ampio dibattito, hanno espresso il proprio consenso unanime sulla bozza di ac-

cordo presentata dal Comune di Grugliasco, condividendo i contenuti e più in generale condividendo l'iniziativa, obiettivo del presente Accordo di Programma;

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, concordano quanto segue:

#### Art.1

##### Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

#### Art.2

##### Oggetto dell' accordo di programma

Il presente Accordo di Programma è finalizzato alla realizzazione delle opere per l' apertura di via Vandalino nel tratto a cavallo fra i Comuni di Torino e di Grugliasco, secondo il progetto definitivo che si allega al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

#### Art.3

##### Oneri ed obblighi a carico delle parti

Le spese per l' acquisizione delle aree saranno ripartite all' interno dei finanziamenti regionali per l' attuazione del P.R.U., come previsto dal progetto approvato a suo tempo;

Il Comune di Grugliasco si impegna a redigere il progetto esecutivo delle opere in conformità con il progetto definitivo allegato al presente accordo di programma entro 50 (cinquanta) giorni dalla sottoscrizione dell' accordo di programma medesimo, ed a trasmetterlo al Comune di Torino;

Il Comune di Torino si impegna ad approvare il progetto esecutivo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del progetto medesimo.

Il Comune di Grugliasco si impegna ad avviare la gara di appalto entro i successivi 20 (venti) giorni;

Ad opere concluse, verrà redatto il certificato di collaudo che dovrà essere trasmesso alla Città di Torino che provvederà alla sua approvazione ed all' acquisizione delle opere insistenti sul proprio territorio entro 90 giorni dal ricevimento del certificato.

Le opere eseguite sul territorio del Comune di Torino resteranno di piena ed assoluta proprietà del Comune di Torino medesimo, che ne curerà la manutenzione futura.

#### Art.4

##### Collegio di vigilanza e suo funzionamento

Ai sensi dell' art. 34 comma 7 del D.Lgs. 8 agosto 2000 n. 267, la vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di vigilanza presieduto dal Sindaco del Comune di Grugliasco, e composto da Arch. Giancarlo Rivalta (nominato con nota del 2/01/2005) del Comune di Torino e da Ing. Matteo Tricarico (nominato con nota del 12/01/2006) del Comune di Grugliasco.

Il collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, eserciterà, ove possibile, gli eventuali interventi sostitutivi.

Qualora dall' inadempimento derivasse un pregiudizio all' esecuzione dell' opera tale da comportare la revoca o la perdita del finanziamento regionale, il comune responsabile sarà tenuto ad eseguire le opere a propria cura e spese.

#### Art.6

##### Pubblicazione

Il Comune di Grugliasco trasmetterà alla Regione Piemonte il presente Accordo di Programma, entro il termine di n. 20 giorni dalla sottoscrizione, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

## Art.7

## Durata

Per la parte relativa all' esecuzione delle opere il presente accordo avrà efficacia sino a collaudo ed acquisizione delle medesime.

## Art.8

## Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (d.lgs. 267/2000).

Letto, confermato e sottoscritto

Grugliasco, 1 Febbraio 2006

Per il Comune di Grugliasco  
Nadia Marabese

Per il Comune di Torino  
Maria Grazia Sestero

Comune di Mondovì (Cuneo)

**Accordo di programma per la realizzazione della viabilità pubblica prevista dal p.r.g.c. per la risoluzione delle esternalità negative nell'ambito del p.e.c. "Mondovicino". approvato con Decreto del Sindaco in data 02/05/2006**

Accordo di programma tra il Comune di Mondovì, (omissis), con sede in Mondovì (CN), Corso Statuto n. 15, rappresentato dal Sindaco dr. Aldo Rabbia, (omissis);

la Provincia di Cuneo, (omissis), con sede in Cuneo, Corso Nizza n. 21, rappresentata dal Presidente On.le Raffaele Costa, (omissis);

l'ANAS Compartimento di Torino (omissis), con sede in Torino, Corso Matteotti n. 8, nella persona del Capo Compartimento Ing. Vincenzo Perra, (omissis);

la Società Autostrada TO-SV, (omissis) con sede in Moncalieri (TO), C.so Trieste 170, rappresentata dall'Amministratore Delegato Dr. Mario Battaglia, (omissis);

*premesso che*

- con deliberazione C.C. 22/03/2002 n. 17 il Comune di Mondovì ha approvato e successivamente sottoscritto con la società Viot Cerea S.r.l. un Protocollo di intesa in cui sono state definite le linee progettuali per la realizzazione di un parco commerciale e per il tempo libero denominato "Mondovicino", in località casello autostradale TO/SV;

- ?sulle istanze di autorizzazione commerciale presentate dalle Società "Viot-Cerea s.r.l.", "Tavolera s.r.l." e "Cassanio s.r.l.", il Responsabile della Direzione regionale Commercio ed Artigianato, con Determine Dirigenziali 27/02/2004 n. 38 (per la Soc. "Viot-Cerea srl"), 09/03/2004 n. 43 (per la Soc. "Tavolera srl") e 03/05/2004 n. 88 (per la Soc. "Cassanio srl"), ha stabilito di escludere i progetti presentati dalle suddette società dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/89 a condizione che gli stessi, nella loro veste definitiva, recepiscano le prescrizioni riportate nei provvedimenti medesimi che, noti e conosciuti dalle Parti, si intendono in questa sede integralmente riportati anche se non materialmente allegati;

- sempre relativamente alle predette istanze la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 11 della D.G.R. 01/03/2000 n. 43-29533 ha formalmente deliberato, rispettivamente con atto prot. 4706/17.1 del 21/04/2004 (per la Soc. "Viot-Cerea srl"), con atto prot. 4707/17.1 pari data (per la Soc. "Tavolera srl") e con atto prot. 5472/17.1 del 06/05/2004 (per la Soc. "Cassanio srl"), il loro accoglimento con l'osservanza delle prescrizioni ri-

portate nei provvedimenti medesimi che, noti e conosciuti dalle Parti, si intendono in questa sede integralmente riportati anche se non materialmente allegati;

- con deliberazione C.C. 31/08/2004 n. 43 il Comune di Mondovì ha approvato la proposta di Piano Esecutivo Convenzionato successivamente presentata;

- all'approvazione della proposta di P.E.C. ha fatto seguito la sottoscrizione della relativa convenzione da parte delle società "Viot Cerea S.r.l.", "Tavolera S.r.l.", "Cassanio S.r.l." e "Carassona S.r.l." con atto rogito notaio Parisi 29/10/2004 rep. 211.996/9.162 e la sua successiva integrazione per l'adesione al P.E.C. da parte delle Società "M.V. S.r.l." e "Linea S.r.l." avvenuta con atto rogito notaio Parisi rep. 225.720/9312 del 26/04/05;

- il Comune di Mondovì ha rilasciato alle Società sottoscrittrici della convenzione di P.E.C. in data 07/07/2005 il Permesso di Costruire n. 92-13/S per la realizzazione della viabilità veicolare comunale interna all'insediamento commerciale L3 e relativa all'anello perimetrale interno, ed in data 20/09/2005 il Permesso di Costruire n. 125 per la realizzazione della viabilità interna all'anello perimetrale da assoggettare ad uso pubblico in conformità ai Progetti Preliminari allegati al P.E.C.;

- subordinatamente all'autorizzazione regionale preventiva al rilascio del Permesso di Costruire, di cui al comma 8 e seguenti dell'art. 26 della L.r. 56/77 e s.m.i., rilasciata con Determina Dirigenziale n. 377 del 06/10/2005, il Comune di Mondovì ha rilasciato in data 24/11/2005 alle Società "Viot Cerea. S.r.l." e "M.V. S.r.l." il Permesso di Costruire n. 180-29/S per la realizzazione nel Comparto 5a del Parco Commerciale e per il Tempo Libero Mondovicino di un centro commerciale classico (tipologia G-CC2), i cui lavori sono ufficialmente iniziati in data 26/11/2005;

- subordinatamente all'autorizzazione regionale preventiva al rilascio del Permesso di Costruire, di cui al comma 8 e seguenti dell'art. 26 della L.r. 56/77 e s.m.i., rilasciata con Determina Dirigenziale n. 420 del 20/10/2005, il Comune di Mondovì ha rilasciato in data 14/12/2005 alle Società "Tavolera S.r.l." il Permesso di Costruire n. 190-32/S per la realizzazione nel Comparto 3a del Parco Commerciale e per il Tempo Libero Mondovicino di un centro commerciale sequenziale (tipologia G-CC2), i cui lavori sono ufficialmente iniziati in data 14/12/2005;

- l'attuazione degli interventi urbanistici appena indicati comporta una diversa sistemazione della viabilità statale, provinciale e comunale che confluisce nella zona ed, in particolare, l'esecuzione delle opere viarie di seguito indicate:

a) deviazione di un tratto di strada della S.P. n. 12 verso il lato della chiesetta di San Rocco a fine di consentire il rifacimento ed il potenziamento del casello dell'autostrada;

b) rifacimento del casello di Mondovì in posizione più idonea a consentire il suo ampliamento, intervento di competenza ed a carico della Società Autostrada To-Sv;

c) realizzazione di una nuova rotatoria (R1) sulla S.P. n. 12 all'intersezione tra la circonvallazione di Mondovì, la S.P. n. 12 e l'accesso al casello dell'autostrada, con conseguente modifica di tutti i rami di accesso in rotatoria;

d) realizzazione di una nuova rotatoria (R2) sulla S.P. n. 12 prima del cavalcavia della circonvallazione di Mondovì, per consentire l'innesto con la viabilità perimetrale del parco commerciale;

e) deviazione ed ampliamento a due corsie del ramo di S.P. n. 12 compreso tra la rotatoria R2 e la rotatoria R1 nella sola direzione di marcia indicata;



f) realizzazione di un sottopasso a due corsie per senso di marcia in corrispondenza della rotatoria R1 per collegare direttamente il casello autostradale con la viabilità del parco commerciale in modo da non interferire con la viabilità ordinaria;

- ?l'attuazione degli interventi appena elencati postula un coordinamento fra i vari soggetti pubblici coinvolti ancor più per il fatto che gli stessi devono essere realizzati - escluso il rifacimento del casello di cui al punto b) - a scomputo, dalle Società proponenti il P.E.C.;

- ?l'Accordo di Programma, ai sensi degli artt. 34 del D.Lgs. 267/2000, pare lo strumento più indicato per regolare, nella vicenda, i rapporti fra tutti gli enti Pubblici interessati ivi compresa la società concessionaria della tratta autostradale coinvolta;

Tutto ciò premesso

Le Parti come sopra costituite

convengono e stipulano quanto segue:

#### *Articolo 1 - Valore delle premesse*

Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

#### *Articolo 2 - Oggetto dell'accordo*

Il presente accordo ha come oggetto l'adeguamento alle previsioni del Piano Regolatore Generale del Comune di Mondovì ed alle indicazioni di maggior dettaglio riportate nei progetti tecnici sotto indicati della viabilità statale, provinciale e comunale che confluisce nella zona interessata dall'insediamento commerciale, nonché della viabilità di adduzione al casello di accesso all'Autostrada Torino/Savona.

Ai fini che precedono, gli interventi oggetto del presente accordo vengono definiti ed individuati nei termini dettagliati dagli elaborati tecnici allegati all'atto rep. n. , che qui di seguito si elencano:

#### *Elaborati e tavole di competenza di tutti gli Enti*

Elaborati

Elaborato n. 5 Piano particellare d'esproprio

Tavole

Tavola 01 - Corografia: estratto Carta Tecnica Regionale (scala 1:10.000);

Tavola 04 - Stato Attuale - Planimetria generale (scala 1:1000);

Tavola 04/A - Stato Attuale - Planimetria generale con inserimento del progetto (scala 1:1000);

Tavola 06 - Progetto - Planimetria generale con suddivisione dei rami stradali (scala 1:2000);

Tavola 07 - Proprietà della nuova viabilità (scala 1:2000).

Tavola 08 - Fasi realizzative: quadro generale (scala 1:2000);

Tavola 08/A - Fasi realizzative: sequenze e segnaletica di cantiere (scala 1:2000);

Tavola 17 - Profilo longitudinale rami B1, B2 e C (scala 1:50/500/5000);

Tavola 17/A - Planimetria e profilo longitudinale raccordo con sovrappasso esistente (scale varie)

Tavola 19 - Sezioni tipo rami B1, B2 e C (scala 1:100/1000/5000);

Tavola 25 - Opere d'arte: particolari tipo (scala 1:20);

Tavola 27 - Drenaggio acque meteoriche; planimetria rete di progetto (scala 1:000);

Tavola 28 - Drenaggio acque meteoriche; particolari costruttivi (scala 1:10/20);

Tavola 29 - Rete elettrica: planimetria rete esistente e in progetto (scala 1:2000);

Tavola 30 - Rete telefonica: planimetria rete esistente e in progetto, particolari costruttivi (scala 1:2000);

Tavola 31 - Rete gas: planimetria rete esistente e in progetto (scala 1:5000);

Tavola 32 - Acquedotto: planimetria rete esistente e in progetto (scala 1:5000);

Tavola 33 - Acquedotto: planimetria di dettaglio rete esistente e in progetto (scala 1:2000);

Tavola 34 - Fognatura: planimetria rete esistente e in progetto (scala 1:2000);

Tavola 35 - Segnaletica stradale tipo: rotatorie (scale varie);

Tavola 36 - Segnaletica stradale tipo: rami stradali (scale varie);

Tavola 38 - Rete di illuminazione pubblica: particolari costruttivi (scale varie);

*Elaborati e tavole di competenza del comune di Mondovì e della Provincia di Cuneo*

Elaborati

Elaborato 1 - Relazione tecnico-descrittiva;

Tavole

Tavola 10 - Profilo longitudinale rami A1 e A2 (scala 1:50/500/5000);

Tavola 12 - Sezioni tipo rami A1 e A2 (scala 1:100/1000/5000);

Tavola 21 - Profilo longitudinale rami D, E, ed F (scala 1:50/500/5000)

Tavola 23 - Sezioni tipo rami D, E ed F (scala 1:100/1000/5000);

Tavola 24 - Opere d'arte: sezioni tipo e particolari costruttivi (scale varie);

Tavola 37 - Rete di illuminazione pubblica: planimetria (scala 1:1000);

*Elaborati e tavole di competenza dell'ANAS S.p.A.*

Elaborati

Elaborato n. 0 Guida alla lettura della copia del progetto destinato ad ANAS

Elaborato 1 - Relazione tecnico-descrittiva

Elaborato n. 1.1 Verifiche di impatto ambientale e sulla viabilità

(ai sensi dell'art. 27 del D.C.R. n. 563 - 13414)

*Allegato alla relazione tecnico descrittiva*

Elaborato n. 2 Relazione geotecnica

Elaborato n. 2.1 Documentazione fotografica dei sondaggi e dei pozzetti esplorativi

Elaborato n. 3 Calcoli preliminari delle strutture

Elaborato n. 8 Computo metrico estimativo e quadro economico di progetto

Elaborato n. 9 Documentazione fotografica

Elaborato n. 1/1 Integrazione della relazione tecnico-descrittiva (a seguito lettera ANAS S.p.A. - Compatimento della Viabilità del Piemonte Prot. n. 17516 del 25-07-2005)

Tavole

1. Inquadramento generale

Tavola n. 02 - Estratto di Mappa Catastale con indicazione delle proprietà

attuali e di progetto (scala 1:1000)

Tavola n. 03 - Estratto di P.R.G.C. (scala 1:5000)

2. Stato attuale

Tavola n. 05 - Veduta aerea (non in scala)

3. Progetto

Deviazione e ampliamento a due corsie del ramo di S.P. 12 tra rotatorie R1/E e R2/E:

rami B1, B2, C

Tavola n. 16 - Planimetria (scala 1:500/5000)

Tavola n. 18 - Quaderno delle sezioni (scala 1:200/5000)

Opere d'arte principali e secondarie, particolari costruttivi

Tavola n. 24 - Sezioni tipo e particolari costruttivi (scale varie)

Dispositivi di ritenuta

Tavola n. 26 - Planimetria generale con indicazione delle barriere stradali di sicurezza (scale 1:1000)

Rete di illuminazione pubblica

Tavola n. 37 - Planimetria (scala 1:1000)

Modifiche dei canali irrigui

Tavola n. 39 - Planimetria: confronto tra stato di fatto e progetto (scale 1:2000)

Tavola n. 40 - Profilo Bealera del Pensa Sezioni tipo - stato di fatto e progetto (scale varie)

### Articolo 3 - Impegni

Ai fini che precedono l'Anas, la Provincia, il Comune e la Società Autostrada Torino/Savona si impegnano, ciascuno per quanto di competenza, ad assentire alle modificazioni ed alla sistemazione della viabilità in argomento nei termini indicati all'articolo 2 ed a dare corso ai trasferimenti della proprietà del demanio stradale e delle relative pertinenze necessari a definire le competenze a termine del successivo articolo 6.

I suddetti impegni e le relative autorizzazioni sono subordinati alla previa sottoscrizione, da parte delle Società sottoscrittrici della convenzione PEC, di specifici accordi con i soggetti pubblici istituzionali titolari in cui le stesse siano impegnate a:

a) cedere, a titolo gratuito, le aree di proprietà privata necessarie alla realizzazione dell'intervento;

b) farsi carico, senza facoltà di rivalsa, delle spese necessarie all'espropriazione dei terreni necessari all'attuazione dell'intervento qualora non ne siano già proprietarie;

c) provvedere a loro cura e spese alla realizzazione, nei termini avanti indicati, delle opere di viabilità previste all'articolo 2 con la prestazione delle necessarie garanzie relative all'esecuzione dei lavori, alla gestione del cantiere ed alla continuità della viabilità pubblica;

d) garantire attraverso polizze fideiussorie intestate al Comune di Mondovì il corretto assolvimento degli obblighi assunti;

e) integrare l'importo garantito qualora divenuto insufficiente perché escusso o per qualsivoglia altra causa;

f) consentire ai soggetti competenti la più ampia facoltà di vigilare sulla corretta gestione dei cantieri, di procedere ad esecuzione di ufficio, previa escussione della cauzione, in caso di inadempimento o di ritardi imputabili agli stessi attuatori;

g) consentire al collaudo delle opere direttamente realizzate;

h) procedere alla consegna delle opere realizzate ai soggetti titolari ed a regolare contestualmente o con atti separati le operazioni di permuta dei rispettivi sedimi;

i) farsi carico delle eventuali maggiori spese connesse all'attuazione degli interventi di cui al presente accordo.

### Articolo 4 - Conferimento di poteri

Le parti convengono che le fasi di attuazione dell'intervento - esclusa la realizzazione del casello - devono essere gestite in modo unitario e, pertanto, il Comune di Mondovì viene individuato come Amministrazione proponente ed attuatrice del presente Accordo.

Allo scopo di favorire una riconduzione a sistema dell'azione di vigilanza e di coordinamento dei vari soggetti pubblici sulle opere in argomento l'Anas, la Provincia e la Società Autostrada To-Sv conferiscono, ciascuno per quanto di competenza, al Comune di Mondovì le proprie potestà in ordine:

a) alla vigilanza ed al coordinamento sui cantieri delle opere, con connessi poteri e responsabilità, per quanto attiene alle competenze di parte pubblica, in modo da

garantire la corretta esecuzione delle opere e la continuità del servizio pubblico di viabilità in tutte le fasi del cantiere;

b) all'adozione delle direttive e delle prescrizioni utili od indispensabili alla corretta e tempestiva esecuzione delle opere stesse;

c) all'approvazione dei singoli progetti tecnici esecutivi necessari ed indispensabili per la realizzazione delle opere, sentito il parere del collaudatore;

d) all'approvazione, a tali fini, delle varianti non sostanziali dei progetti esecutivi, sentito il parere del collaudatore;

e) all'applicazione, secondo le modalità previste dal capitolato d'onere, delle sanzioni di legge per ritardata esecuzione o consegna dei lavori e decurtazione sulle operazioni di svincolo delle cauzioni;

f) all'assunzione, previa escussione delle garanzie fideiussorie, degli interventi sostitutivi nell'ipotesi di inadempimento o di ritardo nell'adempimento da parte dei soggetti attuatori;

g) alle procedure di espropriazione, senza aggravio di oneri di sorta - neanche per indennità - a carico dei soggetti conferenti, dei terreni necessari all'adeguamento della viabilità indicata qualora gli stessi non siano già di proprietà dei soggetti proponenti e gli stessi non ne acquistino la proprietà anche successivamente alla stipula del presente accordo;

h) all'adozione dei provvedimenti necessari alla regolazione del traffico e della viabilità per i tratti interessati dai lavori e per il periodo della loro esecuzione;

i) alle funzioni tecniche e amministrative in relazione al collaudo delle opere.

Il conferimento dei suddetti poteri o attribuzioni non esclude la potestà dei conferenti di esercitare direttamente le funzioni di vigilanza, di coordinamento e di sostituzione appena indicate, così come non esclude la possibilità di successiva revoca. Quest'ultima diviene efficace nei riguardi dei soggetti attuatori solo dopo che sia stata loro comunicata a mezzo nota raccomandata con avviso di ricevimento.

### Articolo 5 - Impegni del Comune di Mondovì

In relazione al presente accordo il Comune di Mondovì si impegna a:

a) regolare i rapporti con i soggetti attuatori in maniera conforme e coerente con quanto definito nel presente accordo;

b) assumere ed esercitare le potestà conferite dall'Anas, dalla Provincia e dalla Società Autostrada To-Sv ai sensi dell'articolo 4 del presente Accordo di Programma;

c) assumere, con connessi poteri e responsabilità, ed esercitare con la propria struttura tecnica ed in particolare con un assistente di cantiere ed un collaudatore in corso d'opera, che svolgerà anche funzioni di consulente tecnico, la vigilanza ed il coordinamento sui cantieri delle opere, per quanto attiene alle competenze di parte pubblica;

d) garantire in tal modo la corretta esecuzione delle opere e la continuità del servizio pubblico di viabilità in tutte le fasi del cantiere;

e) garantire l'assunzione di tutte le iniziative utili a consentire l'esecuzione corretta e nei tempi delle modifiche alla viabilità più sopra indicate;

f) approvare, previe intese con gli enti competenti, le varianti non sostanziali ai progetti esecutivi;

g) applicare le sanzioni previste nel capitolato d'onere in caso di ritardo ovvero di adempimento difforme;

h) dar corso, previa escussione delle polizze fideiussorie, agli interventi sostitutivi in caso di inadempimento o di grave ritardo nell'adempimento;

i) dar corso alle procedure di espropriazione eventualmente necessarie senza aggravio di spese per gli enti competenti, neanche per indennità;

j) approvare, previo parere del consulente tecnico-colaudatore, i singoli progetti tecnici esecutivi necessari ed indispensabili per la realizzazione delle opere, dandone tempestiva comunicazione agli Enti partecipanti al presente Accordo;

k) adottare i provvedimenti necessari alla regolazione del traffico e della viabilità per i tratti interessati dai lavori e per il periodo della loro esecuzione, dandone tempestiva comunicazione agli Enti partecipanti al presente Accordo;

l) assumere ed esercitare le funzioni tecniche e amministrative in relazione al collaudo delle opere.

Tali impegni comportano che, per il periodo che intercorre dalla formale consegna dei lavori e delle relative aree interessate fino al collaudo ed al ritrasferimento delle aree stesse, il Comune di Mondovì - per la parte pubblica - opera attraverso la vigilanza, il coordinamento ed il collaudo; le Società sottoscrittrici della convenzione di P.E.C. prendono in carico e garantiscono la corretta esecuzione delle opere, la gestione delle aree e la continuità della viabilità in tutto l'ambito interessato dai lavori, assumendone le relative responsabilità.

#### *Articolo 6 - Competenze in ordine alla nuova viabilità*

A lavori ultimati e collaudati e ad avvenuto trasferimento delle aree, ANAS, Provincia, Autostrada e Comune si impegnano a riconoscere come propria la nuova viabilità nei termini definiti nell'allegata tavola di progetto n. 7 "Proprietà della nuova viabilità" e precisamente:

ANAS (strade indicate in colore viola): due rampe di svincolo a carreggiate separate tra la S.S. n. 28 - tangenziale di Mondovì - e la S.P. 12; per ambedue le rampe di svincolo (immissione e uscita) competenza a partire dal km. 3+615 della S.P. 12.

ANAS dismetterà il tratto esistente della rampa di uscita dalla tangenziale di Mondovì, in direzione del casello autostradale, dal Km 3+615 al Km 3+810 della S.P. 12, che verrà ceduto dal Km 3+615 al Km 3+770 alla Provincia di Cuneo per realizzare la rotatoria R1/E, di futura competenza della suddetta Amministrazione Provinciale, e dal Km 3+770 al Km 3+810 per realizzare un tratto di viabilità di futura competenza del Comune di Mondovì.

L'autorizzazione per eseguire i lavori riguardanti la modifica della viabilità ANAS saranno regolati da apposita autorizzazione rilasciata da ANAS al Comune di Mondovì.

Soc. Autostrada Torino-Savona (aree e strade indicate in colore verde): area Casello Mondovì con piazzale porte ingresso/uscita, viabilità che si dirama dalla rotatoria R3/E (km. 3+885 della S.P. 12) sino alla caserma della Polizia Stradale, parcheggi in fregio della stessa rotatoria

Provincia di Cuneo (strade e rotonde indicate in colore giallo, da km. 3+350 al km 4,223 della S.P. 12): rotonda R2/E, rotonda R1/E, e rotonda R3/E; strada S.P. 12 direzione Mondovì e rami stradali B1, B2, C a carreggiate separate di collegamento tra la rotonda R2/E e la rotonda R1/E; ramo stradale A2 a doppia corsia di collegamento tra la rotonda R1/E e la rotonda R3/E; ramo stradale A1 a doppia corsia tra la rotonda R3/E ed il sovrappasso sull'autostrada TO-SV verso Bastia Mondovì

Comune di Mondovì (strade e rotonde indicate in color azzurro): parte del piazzale di accesso al casello autostradale e ramo stradale D a tre corsie di collega-

mento alla rotonda R1/E (da km. 3+770 a km 3+870 della S.P. 12); rami stradali E ed F dei due sottopassi alla rotonda R1/E; rami stradali di svincolo dalle tre rotonde previste in progetto (R1/E, R2/E, R3/E) verso la viabilità comunale (strada comunale dei Bertoni e strada vicinale dei Bertrutti) oltre che verso gli accessi alla nuova area commerciale prevista dal P.E.C.

Le competenze sopra definite includono tutto quanto è posto a carico dell'Ente proprietario, ivi compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria del sedime stradale, lo sgombero neve e la segnaletica e saranno operative dopo la consegna delle opere stesse ai soggetti pubblici rispettivamente competenti.

La manutenzione delle aree verdi e degli impianti ivi insistenti, degli impianti di illuminazione pubblica, nonché le spese per i consumi di energia elettrica dovranno essere poste a carico delle Società sottoscrittrici della convenzione di P.E.C. per la durata di anni quindici decorrenti dalla data di trasferimento delle opere.

La competenza e la manutenzione dei sottopassi con relativi muri andatori da realizzare in corrispondenza della rotatoria R1/E dovrà restare a carico del Comune di Mondovì. Al Comune, alla scadenza dei quindici anni, farà carico la spesa per l'illuminazione pubblica, prima a carico delle Società sottoscrittrici della convenzione di P.E.C..

#### *Articolo 7 - Modifiche dell'Accordo*

Il presente accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato e con le stesse procedure seguite per la sua promozione, definizione, formazione, stipula e approvazione.

Non costituiscono modifiche all'Accordo eventuali convenzioni o disciplinari stipulati al fine di dare esecuzione alle disposizioni del presente atto.

#### *Articolo 8 - Vincolatività dell'Accordo*

Le parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esso.

Le parti si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

#### *Articolo 9 - Vigilanza e poteri sostitutivi*

La vigilanza sull'attuazione del presente Accordo e gli eventuali interenti sostitutivi sono attribuiti, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, al Collegio di Vigilanza presieduto dal Sindaco del Comune di Mondovì o suo delegato, in quanto promotore dell'Accordo, e composto dai legali rappresentanti, o loro delegati, della Provincia di Cuneo, dell'ANAS e della Società Autostrada TO/SV.

Il Collegio di Vigilanza ha il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'Accordo nel rispetto degli indirizzi sopra enunciati.

In particolare, il Collegio controlla la corretta applicazione ed il buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo e può inoltre disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti ed informazioni presso i soggetti stipulanti, anche al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte dei soggetti firmatari del presente Accordo.

Il Collegio può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti; tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione ed attuazione del presente Accordo e relaziona annualmente agli Enti partecipanti sullo stato di avanzamento delle opere.

#### *Articolo 10 - Controversie*

Le eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del



presente Accordo non ne sospenderanno l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di Vigilanza di cui all'articolo precedente.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione entro 30 giorni, le controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

*Articolo 11 - Approvazione e pubblicazione dell'Accordo, effetti e durata*

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, mediante decreto del Sindaco del Comune di Mondovì (il quale ne curerà la pubblicazione sul B.U.R.). Esso produrrà, a far data dalla sua approvazione, gli effetti di cui ai commi 4 e 6 del citato art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e precisamente:

- l'approvazione del progetto e, con esso, le specifiche autorizzazioni degli Enti competenti (ANAS, ATS, Provincia di Cuneo e Comune di Mondovì)

- la dichiarazione di pubblica utilità delle opere medesime

- la sostituzione del permesso di costruire, anche ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 380/2001, fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza delle prescrizioni dettate dal Responsabile della Direzione regionale Commercio ed Artigianato, con Determine Dirigenziali 27/02/2004 n. 38, 09/03/2004 n. 43 e 03/05/2004 n. 88, nonché dagli atti della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 11 della D.G.R. 01/03/2000 n. 43-29533 prot. 4706/17.1 del 21/04/2004, prot. 4707/17.1 pari data e prot. 5472/17.1 del 06/05/2004 che in questa sede si intendono integralmente trascritte e riportate.

La durata degli impegni riguardanti il presente Accordo è stabilita in anni cinque decorrenti dalla sua pubblicazione sul B.U.R.; l'eventuale proroga del termine suddetto sarà valutata dal Collegio di Vigilanza, su istanza del soggetto richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto. 02/05/2006

Il Comune di Mondovì

La Provincia di Cuneo

L'ANAS compartimento di Torino

La Società Autostrada Torino - Savona

## ALTRI ANNUNCI

Agenzia Torino 2006

**Avviso per i lavori di realizzazione dell'Impianto di innevamento Programmato "Alpette Sises" nei Comuni di Sauze di Cesana e Sestriere**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 e 19 della vigente Legge 22 ottobre 1971 n. 865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità e del D.P.R. 27 giugno 1974 n. 247

*si avvisa che*

presso l'Ufficio Comunale di Sauze di Cesana e Sestriere per 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione e della inserzione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale n. 19 del 11/05/2006, sono depositate le relazioni di stima della Commissione Provinciale Espropri, riguardanti le indennità definitive spettanti alla Ditte comprese nella Determinazione n. 54/05 del 20/07/2005, proprietarie degli immobili da occupare/asservire/espropriare nel territorio del Comune di Sauze di Cesana e del Comune di Sestriere per i lavori di realizzazione

dell'impianto di Innevamento Programmato "Alpette Sises".

Chiunque possa avervi interesse è invitato a prendere conoscenza degli atti anzidetti.

Si rende noto altresì, che gli interessati stessi hanno trenta giorni di tempo, a partire dalla data di inserzione di questo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 19 del 11/05/2006, per proporre, ove lo riterranno opportuno, a norma dell'art. 19 della Legge 22 ottobre 1971 n. 865, opposizione alla stima delle indennità predette avanti alla Corte d'Appello competente per territorio, con atto di citazione da notificare all'Ente espropriante.

Il Dirigente Amministrativo  
Responsabile del procedimento espropriativi  
Giovanni Iodice

Agenzia Torino 2006

**Avviso per i lavori di realizzazione dell'Impianto di risalita "Melezet - Etarpa" Chesa" nel Comune di Bardonecchia**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 e 19 della vigente Legge 22 ottobre 1971 n. 865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità e del D.P.R. 27 giugno 1974 n. 247

*si avvisa che*

presso l'Ufficio Comunale di Bardonecchia per 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione e della inserzione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale n. 19 del 11/05/2006, sono depositate le relazioni di stima della Commissione Provinciale Espropri, riguardanti le indennità definitive spettanti alla Ditte comprese nella Determinazione n. 72/05 del 23/11/2005, proprietarie degli immobili da occupare/asservire/espropriare nel territorio del Comune di Bardonecchia per i lavori di realizzazione dell'impianto di risalita "Melezet - Etarpa" - Chesa".

Chiunque possa avervi interesse è invitato a prendere conoscenza degli atti anzidetti.

Si rende noto altresì, che gli interessati stessi hanno trenta giorni di tempo, a partire dalla data di inserzione di questo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 19 del 11/05/2006, per proporre, ove lo riterranno opportuno, a norma dell'art. 19 della Legge 22 ottobre 1971 n. 865, opposizione alla stima delle indennità predette avanti alla Corte d'Appello competente per territorio, con atto di citazione da notificare all'Ente espropriante.

Il Dirigente Amministrativo  
Responsabile del procedimento espropriativi  
Giovanni Iodice

Agenzia per lo Svolgimento dei XX Giochi Olimpici invernali  
Torino 2006

**Avviso per i lavori di sistemazione piste per lo svolgimento delle competizioni di Snow Board "Half Pipe - Giant Slalom" nel Comune di Bardonecchia**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 e 19 della vigente Legge 22 ottobre 1971 n. 865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità e del D.P.R. 27 giugno 1974 n. 247 che presso l'Ufficio Comunale di Bardonecchia, per 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione e della inserzione del presente avviso nel Bollettino

Ufficiale n. 19 dell'11/05/2006, sono depositate le relazioni di stima della Commissione Provinciale Espropri, riguardanti le indennità definitive spettanti alla Ditte comprese nella Determinazione n. 24/06 del 15/03/2006, proprietarie degli immobili da occupare/asservire/espropriare nel territorio del Comune di Bardonecchia per i lavori di sistemazione piste per lo svolgimento delle competizioni di Snow Board "Half Pipe-Giant Slalom".

Chiunque possa avervi interesse è invitato a prendere conoscenza degli atti anzidetti.

Si rende noto altresì, che gli interessati stessi hanno trenta giorni di tempo, a partire dalla data di inserzione di questo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 19 dell'11/05/2006, per proporre, ove lo riterranno opportuno, a norma dell'art. 19 della Legge 22 ottobre 1971 n. 865, opposizione alla stima delle indennità predette avanti alla Corte d'Appello competente per territorio, con atto di citazione da notificare all'Ente espropriante.

Il Dirigente Amministrativo Responsabile  
del procedimento espropriativi  
Giovanni Iodice

Casa di Riposo V. Ponsati - Volvera (Torino)

**Alienazione mediante pubblico incanto di area di proprietà della Casa di Riposo Ponsati, posta nel Comune di Volvera**

Dati catastali: F. 18 mappali n. 145 e 146 mq. 2567, prezzo a base d'asta Euro 167.500,00; deposito cauzionale Euro 16.750,00. L'offerta dovrà pervenire in busta chiusa entro le ore 12,00 del giorno 29/06/2006. La gara avrà luogo il giorno 30/06/2006 alle ore 16,00 con il sistema delle offerte segrete in aumento di cui agli artt. 73 lett. c) e 76 I° e II° comma e art 77 II° comma del R.D. n. 827 del 23/05/1924. Le offerte "rialzate" non dovranno essere minori di 1/20 del prezzo e base d'asta, indicato in cifre/lettere ed in percentuale.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Volvera, nonché sul sito [www.comune.volvera.to.it](http://www.comune.volvera.to.it)

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria della Casa di Riposo V. Ponsati (tel. 011 98 57 673) durante gli orari di ufficio.

Volvera, 2 maggio 2006

Il Presidente e Legale Rappresentante  
Antonio Rizzo

Comune di Arona (Novara)

**Avviso di approvazione definitiva del Piano di Recupero di libera iniziativa in Via Bottelli - N.C.T. fg. 21 mapp. 43 e 48**

Il Dirigente

Visti gli artt. n. 28 e 30 della Legge 05.08.1978 n. 457 e l'art. 41 Bis della L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i.

*rende noto*

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 07.03.2006, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato in via definitiva il Piano di Recupero di libera iniziativa di un immobile sito in Via Bottelli, censito a Catasto Terreni al fg. 21 - mapp. 43 e 48, di proprietà dei Sigg.ri Libranti Angela e Nigito Gaetano

Arona, 29 marzo 2006

Il Dirigente  
Mauro Marchisio

Comune di Avigliana (Torino)

**Bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.**

Il Comune di Avigliana ha emesso il Bando di Concorso Generale n. 3 in data 04/05/2006, ai sensi della L.R. n. 46/95 e s.m.i., per l'assegnazione di alloggi di e.r.p. disponibili per risulta. Chiunque sia residente o presti attività lavorativa in uno dei Comuni dell'ambito territoriale n. 14, può presentare domanda di assegnazione su apposito modulo da ritirare e consegnare presso il proprio Comune di residenza, entro il termine del 30/06/2006.

Avviso di rettifica

Comune di Borgaro Torinese (Torino)

**Bando di pubblico concorso per il rilascio di autorizzazioni di tipo a) per l'esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche. Area mercatale di Piazzale Agorà giorno del martedì - Bando di pubblico concorso per il rilascio di autorizzazioni di tipo a) per l'esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche. Area mercatale di Piazzale Agorà giorno di sabato**

Negli avvisi in oggetto, pubblicati sul Bollettino Ufficiale n. 18 - Parte III - del 4 maggio 2006, sezione Annunci legali, per mero errore materiale non è stata riportata la data relativa alla presentazione delle domande.

Pertanto anziché "entro e non oltre le ore 12.00 del 00.00.0000" leggasi correttamente "entro e non oltre le ore 12.00 del 05.06.2006"

Comune di Campertogno (Vercelli)

**Avviso ad opponendum. Appalto lavori di potenziamento attrezzature sportive ricreative e piste ciclabili II lotto - Tratti di strada comunale "Campertogno-Pianaccia-Quare"**

Il Responsabile del Servizio

*avvisa*

Che avendo l'impresa Gusatto Luciano con sede in Campertogno (VC) Via Dolcino n. 10 ultimato i lavori di cui in oggetto in base al contratto d'appalto in data 16/04/2005 n. 336 di Rep. per l'importo di Euro 104.461,69.

Chiunque vanti crediti verso l'impresa sopracitata, per occupazione permanente o temporanea di immobili e per danni verificatisi in dipendenza dell'esecuzione dei lavori anzidetti, di presentare a questa Amministrazione Comunale regolare istanza corredata dai titoli di credito entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Piemonte ed all'Albo Pretorio del Comune con avvertenza che, trascorso detto termine, non saranno più presi in considerazione, in sede amministrativa, eventuali reclami.

Campertogno, 3 maggio 2006

Il Responsabile del Servizio LL.PP.  
Il Vice Sindaco  
Paolo Vimercati



Comune di Carignano (Torino)

**Adozione del progetto preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente redatta ai sensi degli artt. 17 - 4° comma e 15 della L.R. n. 56 del 5/12/1977**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata Dell'ufficio Tecnico Comunale

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 17 comma 4 e dall'art. 15 comma 6 della Legge Regionale 5 Dicembre 1977 n. 56 e s.m.i

*rende noto*

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 04/04/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente redatta ai sensi degli artt. 17 - 4° comma e 15 della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.

La deliberazione di adozione e gli elaborati tecnici costituenti la Variante in oggetto saranno pubblicati per 30 (trenta) giorni consecutivi dal 16 maggio 2006 al 15 giugno 2006 all'Albo Pretorio della Città di Carignano e depositati e consultabili presso la Segreteria del Comune da lunedì a giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16, venerdì dalle 9 alle 12; presso il Comando di Polizia Municipale sabato e festivi dalle ore 10 alle 12.

Relativamente agli atti di cui sopra, nonché per quanto riguarda gli aspetti di compatibilità ambientale chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse nei trenta giorni successivi, ovvero dal 16 giugno 2006 al 17 luglio 2006.

Si precisa che le osservazioni allo strumento urbanistico in argomento dovranno pervenire in duplice copia di cui una in bollo al Protocollo Generale del Comune di Carignano, mentre le osservazioni inerenti gli aspetti di compatibilità ambientale, ai sensi della L.R. n. 40/98, dovranno essere inoltrate direttamente alla Regione Piemonte Assessorato all'Urbanistica e pianificazione Territoriale, Corso Bolzano n. 44 - Torino e per conoscenza al Comune di Carignano entro il periodo di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Geom. Giovanni Alessiato.

Carignano, 16 maggio 2006

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata  
dell'Ufficio Tecnico Comunale  
Giovanni Alessiato

Comune di Cigliano (Vercelli)

**Avviso approvazione Piano per l'Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.)**

Il Sindaco

*rende noto*

che con deliberazione consiliare n. 5 in data 26.01.2006, divenuta esecutiva ai sensi di legge in data 16.02.2006, è stato approvato il Piano per l'Edilizia Economica e Popolare (P.E.E.P.) cartograficamente individuato con la sigla 4R12.

Il suddetto Piano assume efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e viene depositato a libera visione degli aventi titolo ed interesse presso la Segreteria Comunale a far tempo dalla presente data.

Dalla Residenza Municipale, 26 aprile 2006

Il Responsabile del Servizio  
Domenico Regis

Comune di Cumiana (Torino)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 28.12.2005 - Approvazione del Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

(omissis)

1. di approvare il Regolamento Edilizio nel Testo definitivo, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della L.R. 8 Luglio 1999, n. 19, testo che viene allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che il Regolamento è composto da:

n. 72 articoli;

n. 9 modelli allegati;

3. di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29 luglio 1999 n. 548-9691;

4. di dichiarare inoltre che, a conferma di quanto sopra, le parti cogenti, ossia i titoli II, III, VI, VII, VIII, sono stati mantenuti invariati rispetto al Regolamento Edilizio Tipo, e sono state inserite unicamente specificazioni e completamenti atti a conseguire una formulazione soddisfacente per le esigenze locali, senza pregiudizio alla conformità al Testo Tipo stesso;

5. di dare atto che, essendo il Comune di Cumiana, dotato di P.R.G.C. vigente, le cui norme definiscono i parametri e gli indici edilizi ed urbanistici da rispettare nell'edificazione in modo non conforme alle definizioni del Regolamento Edilizio Tipo approvato dalla Regione, è stata inserita una disposizione transitoria all'articolo 27 bis prevedente che fino all'adeguamento previsto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, in luogo delle definizioni riguardanti i parametri ed indici di cui sopra, continuano ad essere vigenti le definizioni contenute nel P.R.G.C. vigente e sue Varianti;

6. di dare atto che la presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19;

7. di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale - Assessorato all'Urbanistica.

Comune di Gabiano (Alessandria)

**Variante parziale al P.R.G.I. ai sensi ex art. 17- 7° comma della L.R. 56/77 e s.m.i - Approvazione definitiva**

Il Responsabile del Servizio Tecnico

*rende noto*

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 22/03/2006 è stata approvata definitivamente il progetto della seconda Variante al vigente P.R.G.I. redatta conformemente al 7° comma della L.R. 56/77 e s.m.i.

Che la citata deliberazione e gli elaborati tecnici sono depositati presso gli uffici comunali in continua visione

Chiunque potrà ottenere copia degli stessi previa formale richiesta.

Il Responsabile del Servizio  
Claudio Buratore

Comune di Grazzano Badoglio (Asti)

**Deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 13.03.2006 "Modifica al Regolamento edilizio comunale - Composizione Commissione edilizia"**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

Di revocare la precedente propria deliberazione n. 15 del 27/09/2005;

Di apportare le seguenti modifiche al vigente Regolamento edilizio comunale approvato con deliberazione C.C. n. 14 dell' 11 /06/2002:

- all' art. 2, il comma 2 viene così modificato:

"la Commissione Edilizia è composta dal tecnico incaricato dell' Ufficio Tecnico Comunale, che la presiede, e da 4 componenti, eletti dal Consiglio Comunale, uno dei componenti deve essere scelto per la specifica competenza e provata esperienza in materia di valore ambientale e di tutela degli stessi"

- all' art. 4, il comma 2 viene così modificato: "Fun-ge da Segretario della Commissione Edilizia il Segretario Comunale o suo delegato"

Comune di Grignasco (Novara)

**Bando Pubblico per l'assegnazione di posti fissi liberi nel mercato settimanale di venerdì**

Il Responsabile del Servizio

Si rende noto che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 23 Marzo 2006 è stato approvato il bando per l'assegnazione in concessione decennale dei posteggi del mercato settimanale di Venerdì, ubicato nel Comune di Grignasco.

Il termine per la spedizione o la presentazione a protocollo dell'Ente delle domande di assegnazione dei posteggi è di giorni 45 (quarantacinque) decorrenti dalla pubblicazione del seguente avviso sul B.U.R. , come previsto dall'art. 8 delle Norme direttive concernenti l'esercizio del commercio al dettaglio su aree pubbliche, approvato con Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 30 Gennaio 2006.

Il Bando e il modello di domanda sono reperibili presso gli Uffici Comunali di Grignasco, siti in Via Vittorio Emanuele II n. 15 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.00.

Il testo integrale del bando è pubblicato all'indirizzo [www.comune.grignasco.no.it](http://www.comune.grignasco.no.it)

Grignasco, 28 Aprile 2006

Il Responsabile del Servizio

Michele Gugliotta

Comune di Macello (Torino)

**Adozione deliberazione programmatica e adozione progetto preliminare nuovo Piano Regolatore Generale Comunale**

Il Responsabile del Servizio

Visto l'art. 15 commi 1, 5 e 6 della L. R. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni

*rende noto*

che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 16 in data 19.04.2006 ha adottato la delibera programmatica ai

sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 56/77 e s.m.i. e che con deliberazione n. 17 in data 19.04.06 ha adottato il progetto preliminare del nuovo Piano Regolatore Generale comunale ai sensi dello stesso art. 15 commi 5 e 6 della L.R. 57/77 e s.m.i.

Le deliberazioni consiliari ed il progetto di variante sono depositati presso la segreteria del Comune e pubblicati per estratto all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi, dall'11 maggio 2006 al 10 giugno 2006, durante tale periodo chiunque può prendere visione degli atti con il seguente orario: giorni feriali: 9,00 - 12,00; il giovedì dalle 16,00 alle 18,00; sabato e giorni festivi: 9,00 - 10,00.

Nei successivi 30 giorni e precisamente entro il 10 luglio 2006 chiunque può presentare alla Segreteria comunale, in duplice copia di cui una su carta legale, osservazioni e proposte nel pubblico interesse e possono essere riferite anche alla compatibilità ambientale di cui alla L.R. 40/98.

Macello, 28 aprile 2006

Il Responsabile del Servizio

Sandra Bianciotto

Comune di Macugnaga (Verbano Cusio Ossola)

**Bando per assegnazione posteggi su area pubblica mercato estivo Piazza Tambach del venerdì**

Il Responsabile del Servizio

Vista la disponibilità sul mercato estivo "Tambach" del venerdì del posteggio n. 40 di mq. 28

*dispone*

1) Che l'indicazione dei criteri di priorità di accoglimento delle istanze per l'assegnazione dei posteggi disponibili saranno effettuate nel rispetto dei criteri di cui al titolo III capo II n. 1 lettera e) e del titolo IV sez. II emanati nella D.G.R. n. 32-2641 del 02.04.01. e successive modificazioni

2) L'obbligo di presentare le domande esclusivamente su apposito modello fornito da quest'ufficio, con marca da bollo di euro 14,62

3) Il termine di presentazione, a mezzo di raccomandata a.r., di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. e all'albo pretorio del Comune di Macugnaga le domande eventualmente pervenute al Comune fuori del termine indicato nel bando sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità per il futuro; il presente bando è pubblicato sul B.U.R. e affisso all'albo Pretorio di questo Comune nei termini di legge per eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Macugnaga, 28 giugno 2006

Il Responsabile Ufficio Polizia

Piero Polidori

Comune di Masera (Verbano Cusio Ossola)

**Avviso di approvazione definitiva variante PIP per la realizzazione di insediamenti produttivi in loc. Colonia**

Il Segretario Comunale

Visto l'art. 27 della legge 22.10.1971 n. 865 e l'art. 42 della L.R. n. 56 del 5.12.1977 e s.m.i.

*rende noto*

Che con atto del Consiglio Comunale n. 9 del 13.03.2006, esecutivo ai sensi di legge, è stata approvata

in via definitiva la variante PIP in area ubicata in località Colonia di questo Comune.

Masera, 28 aprile 2006

Il Segretario Comunale  
Mauro Biglieri

Comune di Mazze' (Torino)

### **Decreto di espropriaione n. 1/2006**

Il Funzionario Responsabile

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 13/04/2002, con la quale veniva approvato il progetto definitivo dei lavori di "realizzazione della strada interna dal cimitero di Tonengo alla Frazione Casale", implicante dichiarazione di Pubblica Utilità, nonché urgenza ed indifferibilità delle opere;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 10/10/2002, con la quale veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori di "realizzazione della strada interna dal cimitero di Tonengo alla Frazione Casale";

Visti gli atti espropriativi comprendenti: relazione esplicativa; piano particellare; elenco proprietari; stralcio del piano urbanistico vigente; Decreto d'occupazione d'urgenza n. 1/2002 del 17/12/2002; stato di consistenza ed immissione in possesso degli immobili occupati in data 20/02/2003;

Considerato che gli atti suddetti sono stati depositati, a norma dell'art. 10 della legge 22.10.1971, n. 865, nell'Ufficio Comunale di Mazze' dal 26/04/2002 al 11/05/2002;

Visto il proprio decreto n. 1 del 09/11/2005 con il quale, a seguito della pubblicazione degli atti di cui sopra, è stata determinata l'indennità provvisoria spettante alle ditte proprietarie ed agli altri enti aventi diritto;

Visto che i termini di efficacia della dichiarazione di cui sopra sono tuttora in vigore;

Vista la propria Determina n. 17 del 28/03/2006 con la quale si è disposto il pagamento diretto delle indennità come sopra determinate nonché le corrispondenti quietanze;

Viste le leggi: 25.6.1865 n. 2359; 22.10.1971 n. 865; il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

### *decreta*

E' pronunciata l'espropriaione ed è autorizzata l'occupazione definitiva degli immobili riportati nell'elenco che segue, a favore del Comune di Mazze' con sede in Piazza della Repubblica n. 2 10035 Mazze' (TO) (omissis) dei seguenti immobili:

Immobili intestati a: Savino Maddalena Maria (omissis), residente in Mazze' Frazione Casale Via Rondissone n. 94/A;

descritti a C.T. del Comune di Mazze' a:

- Foglio 42 particella n. 453 (ex 225/b) Prato irriguo di A.C.A. 00.32 cl. 2 R.D. Euro 0,31 R.A. Euro 0,26 Superficie espropriata mq. 32.

- Foglio 42 particella n. 457 (ex 236/b) F.U. Acc. di A.C.A. 00.84;

Superficie espropriata mq. 84.

Importo totale euro 1319,52

Importo occupazioni non preordinate all'esproprio euro 188,27

Ritenuta d'acconto Art. 11 L. 413/91 euro -263,90

Indennità per danni euro 1500,00

Totale pagato euro 2555,62

A cura del Comune di Mazze', il presente decreto sarà notificato a tutti i proprietari, nella forma delle ci-

tazioni, ed un estratto medesimo sarà inserito sul B.U.R. della Regione Piemonte.

L'Espropriante provvederà, altresì, ad effettuare la trascrizione e le relative voltture catastali.

Mazze', 3 maggio 2006

Il Funzionario Responsabile  
Arturo Andreol

Comune di Mergozzo (Verbanio Cusio Ossola)

### **Delibera C.C. n. 12/2006 di "Approvazione Regolamento Edilizio Comunale ai sensi LR 19/1999"**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

Di approvare, siccome approva, la proposta di deliberazione di cui al testo in narrativa trascritto

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della LR 19/99, il nuovo "Regolamento Edilizio Comunale" per le premesse motivazioni e finalità sopra descritte, il cui testo è allegato quale parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

Di dare atto che il Regolamento edilizio è composto da:

- n. 72 articoli (dal n. 1 al n. 70 inclusi l'art. 9bis -Denuncia Inizio Attività - DIA e l'art. 27 bis - Disposizione transitoria)

- n. 11 modelli allegati

Di dare atto che, il presente regolamento entrerà in vigore dopo la pubblicazione per estratto sul B.U.R. della presente deliberazione;

Di dichiarare che il presente regolamento comunale, è conforme al Regolamento edilizio tipo formato dalla regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29.07.1999 n. 548-9691 pubblicata nel B.U.R. 01.09.1999 supplemento n. 35

Di dare atto che la presente deliberazione verrà trasmessa, ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.R. 19/1999 alla Regione Piemonte Assessorato all'Urbanistica;

Mergozzo 28 aprile 2006

Il Sindaco  
Luciano Piralla

Comune di Monasterolo di Savigliano (Cuneo)

### **Adozione Piano Esecutivo Convenzionato in zona R5.4 della Società Fidelio Group S.r.l. e della Sig.ra Solaro di Monasterolo Milca**

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 06.04.2006 è stato adottato il Piano Esecutivo Convenzionato in zona R5.4 della Società Fidelio Group S.r.l. e della Sig.ra Solaro di Monasterolo Milca.

Esso è depositato, unitamente al suddetto piano esecutivo convenzionato, presso la Segreteria del Comune e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dal 11.05.2006.

Chiunque, nei 15 giorni successivi, può presentare al Comune, su carta legale, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Monasterolo di Savigliano, 11 maggio 2006

Il Funzionario  
Bruno Parizia



Comune di Novara

**Concorso generale n. 10 per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata (E.R.P.S.) - Provincia di Novara ambito territoriale n. 29**

L'Amministrazione Comunale intende procedere all'assegnazione di alloggi di Edilizia "popolare" che si renderanno disponibili nel corso della validità della conseguente graduatoria. Le domande dovranno essere presentate su moduli appositamente predisposti e consegnate entro e non oltre il 30 giugno 2006 - munite della prescritta marca da bollo e debitamente sottoscritte dal richiedente - esclusivamente presso l'Ufficio U.R.P. dell'ATC di Novara in Via Boschi, 2 a Novara, che rilascerà apposta ricevuta - oppure fatte pervenire tramite Raccomandata A.R. indirizzata all'Ufficio U.R.P. dell'ATC di Novara in Via Boschi, 2 - 28100 Novara - unitamente a copia fotostatica di un documento di identificazione valido ed in tal caso, per il rispetto del termine di presentazione (30 giugno 2006) farà fede la data del timbro postale.

L'avviso integrale con le modalità di presentazione delle proposte, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito internet [www.comune.novara.it](http://www.comune.novara.it).

Il Dirigente Servizio Gestione del Patrimonio  
Carlo Mollo

Comune di Pella (Novara)

**Deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 23 marzo 2006: "Adozione Regolamento Edilizio"**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

Di approvare, ai sensi dell' art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che il regolamento è composto da:

- n. 70 articoli
- n. 5 modelli allegati
- n. 3 appendici all'art. 31.

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999 n. 548.9691

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

Di dare atto che il regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Pella, 28 aprile 2006

Il Segretario Direttore  
Responsabile del Servizio  
Giulia Rampone

Comune di Pertusio (Torino)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 06.10.2005 "Commissione Igienico Edilizia Comunale -**

**Composizione: provvedimenti e contestuale modifica Regolamento Edilizio Comunale"**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

(omissis)

2. Di procedere alla modifica del vigente Regolamento Edilizio nel modo che segue:

- il comma 2 dell'art. 2 che viene sostituito dal seguente "La Commissione Edilizia è composta dal Responsabile dell'ufficio tecnico (o da suo delegato) che la presiede e da n. 6 componenti eletti dal Consiglio Comunale.

- Al comma 3 dell'art. 2, al quale, dopo le parole "maggiore età" vengono aggiunte le seguenti "non appartenenti ad alcun organo politico del Comune".

3. Di incaricare l'ufficio tecnico per l'effettuazione degli adempimenti necessari all'attuazione delle modifiche regolamentari, previo espletamento della procedura di ripubblicazione dello stesso.

(omissis)

Comune di San Mauro Torinese (Torino)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 28/3/2006 ad oggetto "Nuovo Regolamento Edilizio Comunale- Approvazione ai sensi art. 3 comma 3 della L.R. 18/7/1999 n. 19**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1) Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto.

2) Di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 71 articoli
- n. 10 modelli allegati

3) Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione e approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691.

4) Di dare atto che la presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8/7/1999, n. 19.

5) Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 18/7/1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Comune di Sant'Antonino di Susa (Torino)

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 12.04.06-Sdemianializzazione di tronco stradale comunale secondario in zona industriale (Area ex Elcit)**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1. Di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

2. Di procedere, per le motivazioni espresse nella premessa e ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile, alla sdemanializzazione mediante declassificazione del bene da "bene demaniale" a "bene patrimoniale disponibile" del tronco stradale comunale secondario identificato catasto terreni al Foglio 2 numeri 442/parte - 408/parte - 409/parte corrispondenti ai mappali Catasto Fabbricati foglio 2 nn. 397 sub 40/parte - sub 6/parte - sub 7/parte di mq 943 sito nella zona industriale (area ex Elcit) del Comune di Sant'Antonino di Susa, come meglio evidenziato nell'allegata planimetria facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di dare atto che la declassificazione avviene con la finalità di rendere disponibile il bene, appartenente al patrimonio dell'Ente, per la sua successiva locazione alla Semat Automotive S.p.A., con sede legale in Torino - Corso Re Umberto n. 8.

4. Di disporre, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 86/1996 la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi con avviso che chiunque entro i 30 giorni successivi può presentare motivata opposizione allo stesso organo competente.

5. Di dare atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 3 della L.R. n. 86/1996 il provvedimento di declassificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il provvedimento è pubblicato sul BUR Piemonte.

Sant'Antonino di Susa, 2 maggio 2006

Comune di Settimo Torinese (Torino)

**Decreto Definitivo di Esproprio n. 245 del 11/4/06 - Aree necessarie per la realizzazione del Polo Integrato di Sviluppo e relative opere infrastrutturali. Rettifica articolo 1 punto 3 del Decreto n. 170 del 13/5/1999**

Il Dirigente  
(omissis)  
*decreta*

Articolo 1:

L'articolo 1 al punto 3 del Decreto n. 170 emesso in data 13.5.1999 viene rettificato nel modo seguente:

1) C.T. Fg. 14 - mapp. 74 (ex17) di mq. 3410 - mapp. 75 (ex17) di mq. 2269 - mapp. 76 (ex17) di mq. 485 - mapp. 18 di mq. 9.846 - mapp. 77 (ex18) di mq. 1678 - mapp. 78 (ex18) di mq. 260 - mapp. 79 (ex18) di mq. 30 e N.C.E.U Fg. 14 mapp. 18 - sub. 1 A/4 di 7 vani - sub 2 C/2 di mq. 173 - sub 3 C/7 di mq. 140 - sub 4 (corte comune non censibile), di proprietà: Guerra Marino omissis;

Il tutto come evidenziato nella planimetria che si allega al presente atto.

Articolo 2:

Il Comune di Settimo T.se provvederà, alla registrazione del presente decreto ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

Articolo 3:

Il presente decreto, sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali, e per estratto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Settimo Torinese, 11 aprile 2006

Il Dirigente  
Piero Cena

Comune di Traves (Torino)

**Approvazione Piano di Recupero immobile**

Il Sindaco  
*rende noto*

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 in data 28/04/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano di Recupero dell'immobile sito in Traves - Fraz. Villa n. 21, presentato da Cagliari Cinzia e Olivetti Ida.

Traves, 2 maggio 2006

Il Sindaco  
Eraldo Perino

Comune di Val della Torre (Torino)

**Adozione Progetto Preliminare di variante integrativa alla variante strutturale di revisione al P.R.G.C.**

Il Segretario Comunale  
*rende noto*

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 19.04.2006 è stato adottato il Progetto Preliminare di variante integrativa alla variante strutturale di revisione al P.R.G.C. ai sensi del 4° comma dell'art. 17 della L.R. 56/1977.

La suddetta deliberazione è depositata presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi, a decorrere dall'11.05.2006 e fino al 10.06.2006 compreso. Chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i portatori di interessi diffusi, può prenderne visione dal lunedì al sabato dalle 09:00 alle 12:00 nonché la domenica dalle 10:00 alle 11:00 e, nei successivi trenta giorni, presentare osservazioni e proposte redatte in forma scritta ed in duplice copia.

Il Segretario Comunale  
Giuseppe Rocca

Comune di Valfenera (Asti)

**Estratto Deliberazione C.C. n. 1.09 del 6/04/2006 di modifica ed integrazione art. 32 vigente Regolamento Edilizio**

Il Consiglio Comunale  
(omissis)  
*delibera*

Di approvare l'unità proposta di deliberazione.

Proposta al Consiglio comunale avente ad oggetto: "Modifica e integrazione art. 32 del vigente Regolamento Edilizio". (omissis)

Per motivi sopra esposti la Giunta propone che il Consiglio comunale deliberi

Di approvare le seguenti modifiche e integrazioni all'art. 32 del Regolamento edilizio comunale vigente:

- All'ultimo periodo del 2° comma che recita: "Si ammette la sistemazione artificiale del terreno Funzionale alla nuova edificazione con rilevato in terra non superiore a m. 1,20 rispetto alla quota del terreno naturale" il predetto limite di m 1,20 viene portato a m 1,51) e viene aggiunta alla fine la frase: "fatto salvo il disposto dal periodo seguente. "

- Alla fine dell'ultimo periodo del 20 comma viene aggiunto il seguente ulteriore periodo: "In caso di terreni con pendenza uguale o superiore al 15%, il limite di m 1,50 relativo al rilevato in terra funzionale alla nuova edificazione si intende come limite dell'altezza media

dello sviluppo dei quadrilateri aventi come lato inferiore la linea di spiccatto (art. 13 c. 5 Regolamento Edilizio) e come lato superiore la linea del terreno sistemato; l'altezza massima del riporto non può comunque superare in nessun punto i m. 2,50. ”

Di dare atto pertanto che gli ultimi due periodi del 20 comma dell'art. 32 del Regolamento edilizio comunale vigente risultano essere:

“Si ammette la sistemazione artificiale del terreno funzionale alla nuova edificazione con rilevato in terra non superiore a m. 1,50 rispetto alla quota del terreno naturale, fatto salvo il disposto del periodo seguente. In caso di terreni con pendenza uguale o superiore al 15%, il limite di m. 1,50 relativo al rilevato in terra funzionale alla nuova edificazione, si intende come limite dell'altezza media dello sviluppo dei quadrilateri aventi come lato inferiore la linea di spiccatto (art. 13 c. 5 Regolamento Edilizio) e come lato superiore la linea del terreno sistemato; l'altezza massima del riporto non però comunque superare in nessun punto i m. 2,50. ”

Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato della Regione ed approvato con D.C.R. 29/07/1999 n. 548 - 9691.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 comma 3, della L.R. 08/07/1999 n. 19.

Il Responsabile del procedimento  
Marco Dassetto

Il Sindaco  
Giovanni Valle

Comune di Vinovo (Torino)

**Deliberazione Consiglio Comunale n. 17 del 20/03/2006, esecutiva in data 10/04/2006. Approvazione del Regolamento Edilizio Comunale**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1) Di approvare, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 08/07/1999 n. 19, il Regolamento Edilizio Comunale allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) Di dare atto che il Regolamento Edilizio comunale:

- risulta composto da n. 71 articoli (incluso l'art. 27-bis), n. 10 allegati e n. 1 appendice all'art. 31;

- è conforme al Regolamento Edilizio tipo approvato dalla Regione Piemonte con D.C.R. n. 548-9691 del 29/07/1999;

- assumerà efficacia con la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul B.U.R. Piemonte;

3) Di disporre la trasmissione della presente deliberazione e dell'allegato Regolamento Edilizio comunale alla Giunta Regionale, in conformità ai disposti di cui all'art. 3 comma 4 della L.R. 08/07/1999 n. 19;

5) Di dare atto che responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile Area Tecnica Servizio Urbanistica Edilizia Privata;

Vinovo, 28 aprile 2006

Il Responsabile dell'Area Tecnica  
Servizio Urbanistica Edilizia Privata  
Marco Cascone

Comune di Vinovo (Torino)

**Deliberazione Consiglio Comunale n. 19 del 20/03/2006, esecutiva in data 10/04/2006. Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) relativo alle aree contraddistinte con le sigle DI-02 n. 1050 e DI-04 n. 1071 nel P.R.G.C. vigente. Approvazione progetto definitivo**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

4) Di controdedurre alle osservazioni elencate in epigrafe, secondo le considerazioni esplicitate nel documento denominato “Relazione di controdeduzione”, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

5) Di approvare il progetto definitivo del Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) relativo alle aree contraddistinte con le sigle DI-02 n. 1050 e DI-04 n. 1071 nel P.R.G.C. vigente;

6) Di dare atto che il suddetto progetto definitivo di P.I.P. risulta composto dai seguenti elaborati allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali:

- Relazione di controdeduzione;
  - Relazione illustrativa
  - Relazione finanziaria (allegato alla relazione illustrativa);
  - Relazione ambientale - Stato delle componenti ambientali interessate dall'intervento - Linee guida per uno sviluppo locale di maggiore sostenibilità ambientale;
  - Norme Specifiche di Attuazione;
  - Relazione geologica e geotecnica;
  - Elenco catastale delle aree comprese nel P.I.P. suscettibili di espropriazione per pubblica utilità;
  - Tavola 1 - Estratti:
  - Carta Tecnica Regionale
  - Catasto
  - P.R.G.C.;
  - Tavola 2 - Rilievo planoaltimetrico;
  - Tavola 3 - Estratti:
  - Carta Reticolato Idrografico Artificiale
  - Carta Piezometrica
  - Carta di Sintesi della Pericolosità Geomorfologica e dell'Idoneità all'Utilizzo Urbanistico;
  - Tavola 4 - Parametri Urbanistici ed Edilizi - Dati e Prescrizioni di P.R.G.C.;
  - Tavola 5 - Planimetria di Piano: destinazioni d'uso;
  - Tavola 6 - Ipotesi di progetto planovolumetrico;
  - Tavola 7 - Progetto di massima opere di urbanizzazione: viabilità e parcheggi pubblici;
  - Tavola 8 - Progetto di massima opere di urbanizzazione: reti fognarie acque bianche e nere;
  - Tavola 9 - Progetto di massima opere di urbanizzazione: illuminazione pubblica;
  - Tavola 10 - Progetto di massima opere di urbanizzazione: rete acquedotto;
  - Tavola 11 - Schema di arginatura del canale Grivassola;
  - Tavola 12 - Inserimento urbanistico planimetria di P.I.P. nella cartografia di P.R.G.C.
- 4) Di dichiarare che il progetto del P.I.P. è compatibile:
- con i piani sovracomunali;
  - con il Piano di Classificazione Acustica approvato dal Comune di Vinovo (a norma della L.R. 52/2000) con deliberazione c.c. n. 18 del 14/03/2005, pubblicata sul B.U.R. Piemonte n. 19 del 12/05/2005;
- 6) Di dare atto che:



a) ai sensi del combinato disposto dell'art. 40 comma 4 della L.R. 05/12/1977 n. 56 e s.m.i. e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i., l'approvazione del Piano per gli Insediamenti Produttivi determina la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste;

b) ai sensi dell'art. 40 comma 3 della L.R. 05/12/1977 n. 56 e s.m.i.:

- il Piano per gli Insediamenti Produttivi assumerà efficacia con la pubblicazione sul B.U.R. Piemonte della presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di legge;

- copia della presente deliberazione, completa degli elaborati costituenti il P.I.P., sarà trasmessa per conoscenza alla Regione Piemonte;

6) Di dare atto che responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile Area Tecnica Servizio Urbanistica Edilizia Privata a cui viene demandata la cura di tutte le conseguenti fasi del procedimento.

Vinovo, 28 aprile 2006

Il Responsabile dell'Area Tecnica  
Servizio Urbanistica Edilizia Privata  
Marco Cascone

Comunita' Montana Prealpi Biellesi - Cossato (Biella)

**Recupero ambientale Area Boschiva "Musciarin" in Comune di Casapinta — Avviso ai creditori**

Il Responsabile del Procedimento

*avvisa*

di avere ordinato la redazione del Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori di recupero ambientale area "Musciarin" nel Comune di Casapinta.

Tutti coloro che vantano crediti verso l'Appaltatore: Lazzarotto Attilio s.n.c. di Mosso (BI) per indebite occupazioni di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori sopra indicati, eseguiti per conto del Comune di Casapinta, in esecuzione al Contratto rep. n. 8 del 15.12.05, sono invitati a presentare le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione a questo Ufficio entro un termine non superiori a giorni 30 (Trenta) dalla data di pubblicazione di questo avviso, con avvertenza che trascorso detto termine non saranno più prese in considerazione, in sede amministrativa, eventuali reclami in ritardo.

Cossato, 11 maggio 2006

Il Responsabile del Procedimento  
Stefania Prospero

Provincia di Asti

**Bando provinciale relativo alla chiamata ai progetti per le attività formative riferite al Mercato del Lavoro a.f. 2006/2007**

Si avvisa che in data 10/04/2006 è stato approvato con D.G.P. n. 2715 il Bando provinciale relativo alla chiamata ai progetti per le attività formative riferite al Mercato del Lavoro A.F. 2006/2007.

Il bando integrale, affisso all'Albo Pretorio della Provincia, è disponibile sul sito web [www.provincia.asti.it](http://www.provincia.asti.it), nella sezione Formazione Professionale e può essere ritirato presso l'Ufficio Formazione Professionale, p.zza Alfieri, 33 - 14100 Asti (tel. 0141/433298-fax 0141/433249).

Termine presentazione progetti: entro le ore 12 del 12/05/2006 (non farà fede il timbro postale).

Asti, 27 aprile 2006

Il Dirigente del Servizio Formazione Professionale  
Massimo Caniggia

Provincia di Asti

**Bando provinciale relativo alla Formazione Continua - L. 236/93. Piani aziendali, settoriali e territoriali concordati tra le parti sociali anno 2006**

Si avvisa che con D.G.P. n. 2907 in data 20/04/2006 è stato approvato il Bando provinciale relativo alla Formazione Continua - L. 236/93. Piani Aziendali, settoriali e territoriali concordati tra le parti sociali. Anno 2006.

Il bando integrale, affisso all'Albo Pretorio della Provincia, è disponibile sul sito web [www.provincia.asti.it](http://www.provincia.asti.it), nella sezione Formazione Professionale e può essere ritirato presso l'Ufficio Formazione Professionale - Programmazione, P.zza Alfieri, 33 - 14100 Asti (tel. 0141/433.570 - 392 - fax 0141/433.249).

Termine presentazione domande: entro le ore 13 del 16/06/2006 (non farà fede il timbro postale).

Asti, 27 aprile 2006

Il Dirigente del Servizio Formazione Professionale  
Massimo Caniggia

Provincia di Cuneo

**Determinazione del Responsabile del Centro di costo n. 156 del 30/3/2006. Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "Casa dell'amicizia"**

Il Responsabile del Centro di costo  
Politiche giovanili e volontariato

*determina*

- di iscrivere l'Associazione "Casa dell'amicizia", con sede legale ed operativa in Via Fasiani n. 17 12075 Garesio, (omissis), al nr. 345 della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "promozione della cultura, istruzione, educazione permanente".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile  
Giuseppe Viada

Provincia di Cuneo

**Ordinanza n. 1501 del 21.3.2006. Pozzo n. 5832 in Comune di Revello**

Il Dirigente

Vista la domanda in data 20.12.2005 dell'Azienda Agricola Bolla Adriana con sede in Revello Via Traversa Servour n. 25, intesa ad ottenere l'autorizzazione in sanatoria alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5832 in Comune di Revello per moduli massimi 0,02 e medi 0,008 ad uso agricolo (irriguo);

Tenuto conto che la mancata risposta dell'Autorita' di Bacino del Fiume Po è stata considerata come parere positivo ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Reg. 10/R.

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

#### *ordina*

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Revello, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Revello, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Revello; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Revello 12036 Revello

All'Azienda Agricola Bolla Adriana Via Traversa Servour n. 25 12036 Revello

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art. 11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 12 Giugno 2006 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Revello; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Revello restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 21 marzo 2006

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche ed Energetiche  
**Ordinanza n. 1507. Pozzo n. 5838 in Comune di Fossano**

Il Dirigente

Vista la domanda in data 3/1/2006 dell'Azienda Agricola F.lli Brero Giuseppe e Maurizio con sede in Fossano Frazione Boschetti n. 37, intesa ad ottenere l'autoriz-

zazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5838 in Comune di Fossano per moduli massimi 0,10 e medi 0,02 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato - ai sensi del d.lvo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 1430;

Visto il TU. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

#### *ordina*

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Fossano, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Revello, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Fossano; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di 12045 Fossano

All'Azienda Agricola F.lli Brero Giuseppe e Maurizio Frazione Boschetti n. 37 12045 Fossano

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art. 11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 28 giugno 2006 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Fossano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Fossano restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera e) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 7 aprile 2006

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

**Ordinanza n. 1508. Pozzo n. 5839 in Comune di Savigliano**

Il Dirigente

Vista la domanda in data 26.12.2005 dell'Azienda agricola Brero Romano, con sede in Costigliole Saluzzo Via Savigliano n. 92, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5839 in Comune di Savigliano, per moduli massimi 0,50 ad uso agricolo (antibrina) e moduli massimi 0,20 e medi 0,014 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, rilasciato - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 1430;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

*ordina*

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Savigliano, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Savigliano, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Savigliano; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Savigliano 12038 Savigliano

All'Azienda Agricola Brero Romano Via Savigliano n. 92 12024 Costigliole Saluzzo

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art. 11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 21 Giugno 2006 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Savigliano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Savigliano restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedi-

mento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 11 aprile 2006

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Novara

**Domanda in data 13/06/2005 della Ditta IGOR S.r.l. per autorizzazione alla trivellazione di 1 pozzo e successiva derivazione d'acqua (lt/s. 5) dallo stesso in Comune di Cameri, per uso produzione di beni e servizi**

Il Responsabile della Posizione Organizzativa

Vista la domanda in data 13/06/2005 della Ditta IGOR S.r.l. corredata dal progetto a firma Dott. Geol. F. Epifani e Dott. Arch. Enrico Bertone, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione di 1 pozzo della profondità di mt. 160.00 in Comune di Cameri nel terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 45 particella n. 135, nonché la successiva derivazione d'acqua (5 lt/s.) dallo stesso da utilizzarsi per uso produzione di beni e servizi;

Considerato che l'Autorità di Bacino per il Po ha concesso il proprio assenso alla concessione in parola con nota n. 4010 in data 06/07/2005;

Considerato che la Regione Piemonte, Direzione Pianificazione Attività Estrattive, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 15328 in data 09/11/2005;

Vista la Legge Reg.le 13.04.1994 n. 5 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle Acque Pubbliche;

Vista la Legge Reg.le 30.04.1996 n. 22 - Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10/R datato 29/07/2003 di approvazione del Regolamento Regionale riportante la disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge Regionale 29 dicembre 2000 n. 61);

*ordina*

La domanda in data 13/06/2005 della Ditta IGOR S.r.l. sarà depositata unitamente agli atti progettuali presso il 3° Settore Tutela e Sviluppo del Territorio - C.so Cavour n. 2 - Novara, per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 11/05/2006 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per un periodo di giorni quindici consecutivi a decorrere dal 11/05/2006, all'Albo Pretorio del Comune di Cameri e viene inviata agli Enti interessati per l'eventuale intervento alla visita sopralluogo.

Le eventuali opposizioni potranno essere presentate non oltre il termine di quindici giorni, come sopra fissato, alla Provincia di Novara - 3° Settore - C.so Cavour n. 2 - Novara, oppure alla Segreteria Comunale presso la quale viene affissa la presente ordinanza.

La visita locale di istruttoria (sopralluogo), di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 10/R in data 29/07/2003, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 06/06/2006 alle ore 10,30 con ritrovo presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cameri sito in P.zza Dante Alighieri, 25.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa  
Giuseppe Grappone



Provincia di Torino

### **Ordinanza n. P12567/2006**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12567/2006 del 24 aprile 2006.

“Vista la domanda datata 5-9-2005 della Cementedile Srl con sede legale a Genola, Via Orianasso n. 1, (omissis), intesa ad ottenere concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 2 pozzi con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 8 litri/secondo (l/s) per ciascun pozzo; portata media annua complessiva (Qmed): 1,59 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 50.000 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 15 metri; ad uso produzione elementi prefabbricati in cemento. Comune ove sono ubicate le opere di presa: Lauriano, località Moglie. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 gennaio al 31 dicembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole; Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma 1 lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica..."; Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"; Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"; Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

*ordina*

la sopracitata domanda datata 5-9-2005 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Lauriano. La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 29/5/2006 con ritrovo alle ore 14.30 presso il Municipio del Comune di Lauriano; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avviati del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione proce-

dente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento è il dott. geol. Giorgio Pautasso. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino; Ente Parco Fluviale del Po, Moncalieri; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Lauriano, Lauriano; Società richiedente: Cementedile Srl, Genola (CN) "omissis"

Torino, 24 aprile 2006

Il Dirigente del Servizio  
Giannetto Massazza

Provincia di Torino

### **Ordinanza n. P12590/2006**

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12590/2006 del 24 aprile 2006.

“Vista la domanda in data 15-2-2006 della Pirelli Pneumatici SpA, con sede legale a Milano, Viale Sarca n. 222, (omissis), intesa ad ottenere concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite n. 3 pozzi con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea complessiva (Qmax): 36 litri/secondo (l/s); portata media annua complessiva (Qmed): 18,39 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 580.000 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 20 metri; ad uso processo produttivo e raffreddamento impianti. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Settimo Torinese, località: via Brescia, 8. Comune ove è ubicato lo scarico delle acque: Settimo Torinese. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 gennaio al 31 dicembre. Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, in senso favorevole. Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma 1 lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica..."; Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"; Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"; Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

*ordina*

la sopracitata domanda in data 15-2-2006 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento. Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Settimo Torinese. La visita locale di istruttoria di cui

all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata per il giorno 29/5/2006 con ritrovo alle ore 10.30 presso il Municipio del Comune di Settimo Torinese; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data. La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda. La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente é la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento é l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la persona responsabile del procedimento é il Dott. Geol. Giorgio Pautasso. Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando R.F.C. Interregionale Nord, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Comune di Settimo Torinese, Settimo Torinese; R.F.I. - Direzione Compartimentale Infrastrutture, Torino; Società richiedente: Pirelli Pneumatici S.p.A., Settimo Torinese "omissis"

Torino, 24 aprile 2006

Il Dirigente del Servizio  
Giannetto Massazza

Provincia di Torino

**Estratto DGP n. 349-119292 del 18/04/2006. ACEA - Pinerolo. Discarica controllata in località Torrione - Pinerolo**

Con riferimento al Progetto "Discarica controllata in località Torrione", Comune di Pinerolo, presentato dal ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., Via Vigone n. 42, Pinerolo, si pubblica a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98, per estratto, la Deliberazione di Giunta provinciale n. 349/119292 del 18 aprile 2006.

N.B.: Il testo integrale e gli allegati alla presente deliberazione sono depositati presso l'ufficio Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino Via Valeggio 5.

Oggetto: Progetto "Discarica controllata in località Torrione", Comune di Pinerolo Proponente: ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., Via Vigone n. 42, Pinerolo

Deliberazione n. 1389-419347 del 14 ottobre 2005. Convalida

(omissis)

con voti unanimi espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

*delibera*

1. di convalidare per i motivi indicati in premessa, la propria deliberazione n. 1389-419347 del 14 ottobre 2005, subordinatamente all'osservanza delle cautele ambientali e paesaggistiche individuate nella presente deliberazione;

2. di dare atto che con successivo provvedimento del Dirigente del Settore Rifiuti e Bonifiche, l'autorizzazione

ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. n. 22/97 rilasciata con determinazione n. prot. n. 222- 495908 del 15 dicembre 2005, debba essere adeguata ai contenuti della presente deliberazione;

3. di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della LR 40/98 e depositata presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino e presso l'Ufficio di Deposito della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto. In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale  
N. Tutino

Il Presidente della Provincia  
A. Saitta

Provincia del Verbano Cusio Ossola  
**Ordinanza n. 32 del 02/05/2006**

Il Dirigente

Premesso che:

- con domanda in data 07/02/2006 la ditta Frua Cav. Mario S.p.A. ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i., la pronuncia di compatibilità ambientale relativamente al progetto di realizzazione di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Vannino, in Comune di Formazza, con le seguenti caratteristiche: portata massima di prelievo l/s 150,00; portata media di prelievo l/s 94,00; salto m 122,90; potenza media nominale kW 113,26, intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/01 al 31/12;

- con nota prot. n. 0011285/7° del 01/03/2006 la Provincia del VCO - Settore Ambiente e Georisorse - Servizio Cave e Compatibilità Ambientale ha trasmesso gli elaborati tecnici di interesse ai fini dell'istruttoria integrata della fase di valutazione e del coordinamento di procedure di cui all'art. 13 della L.R. 40/98 e s.m.i..

Visto il D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i. ed in particolare l'art. 26 "Domande di concessione soggette a valutazione di impatto ambientale".

Acquisiti i pareri preliminari di cui all'art. 10, commi 2 e 3 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., in senso favorevole.

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R,

*ordina*

- Il deposito del progetto in argomento presso gli uffici della Provincia del VCO - Settore Ambiente e Georisorse - Servizio Risorse Idriche, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal 11/05/2006, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

- L'affissione della presente ordinanza per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal 11/05/2006, all'Albo Pretorio del Comune di Formazza.

- La convocazione della visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i.,

avente valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i., alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, per il giorno 06/07/2006 alle ore 10:30 presso il Municipio di Formazza.

La presente ordinanza è pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nel sito Internet della Regione Piemonte alla sezione "Atti di altri Enti Annunci Legali e Avvisi"; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. della presente ordinanza.

A tale scopo si avverte che, per consentire l'esercizio dei diritti derivanti dall'art. 12 del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i. a tutti i soggetti intenzionati a porsi in concorrenza, nel caso in cui la nuova domanda debba essere sottoposta alle procedure di cui alla L.R. 40/98 e s.m.i., è consentita in via eccezionale la presentazione della domanda di concessione di derivazione in conformità al suddetto D.P.G.R., la cui accettazione verrà subordinata all'espletamento degli adempimenti di cui alla suddetta legge regionale.

Si avverte inoltre che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/90 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia del VCO, l'ufficio interessato è il Settore Ambiente e Georisorse- Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Pizzorni Fabrizio.

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione n. 589 del 02/09/2005 - Concessione di derivazione d'acqua**

Il Dirigente  
(omissis)  
*determina*

1. Di assentire al sig. Frangioni Giuseppe (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio delle Fontane, in Comune di Crevoladossola, nella misura di l/s massimi 0,1 pari ad un volume massimo annuo di m<sup>3</sup> 3.150, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini).

2. Di approvare il disciplinare di concessione (rep. n. 1056 del 03/08/2005) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 24/08/2004, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento autorizzata con D.D. n. 213 del 08/07/2003 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione rep. n. 1056 del 03/08/2005 (omissis) Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessa-

rie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio delle fontane in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 26 aprile 2006

Il Dirigente  
Proverbio Mauro

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione n. 809 del 12/12/2005 - Concessione di derivazione d'acqua**

Il Dirigente  
(omissis)  
*determina*

1. Di assentire ai sigg. Contini Clementina, Pastorelli Franca, Pastorelli Luigi e Pastorelli Paolo, fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal Lago Maggiore, in Comune di Ghiffa, ad uso civile (alimentazione piscina), per una portata massima di l/s 2,50, una portata media di prelievo di l/s 0,005 pari ad un volume di prelievo di m<sup>3</sup> 55,00.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 257 del 26/10/2005) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 10/09/2004, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento autorizzata con D.D. n. 328 del 08/10/2003 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 257 del 26/10/2005 (omissis) Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Lago Maggiore in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Verbania, 26 aprile 2006

Il Dirigente  
Proverbio Mauro



Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione n. 163 del 23/03/2006 - Concessione di derivazione d'acqua**

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di assentire al sig. Alberganti Sergio (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Fontana della Zonca, in Comune di Gravelona Toce, località Monturla, per una portata massima di prelievo di l/s 0,04, una portata media di prelievo di l/s 0,005 pari ad un volume di prelievo di m<sup>3</sup> 150,00, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini).

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 23 del 10/02/2006) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 09/08/2005, giorno successivo alla scadenza della licenza di attingimento autorizzata con determinazione n. 273 del 13/10/2004 e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione (R.I. n. 23 del 10/02/2006) (omissis) Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Fontana della Zonca in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Verbania, 26 aprile 2006

Il Dirigente  
Proverbio Mauro

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Determinazione n. 164 del 23/03/2006 - Concessione di derivazione d'acqua**

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di assentire al sig. Bianco Giuseppe (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di derivazione d'acqua dal rio Croso, in Comune di Baveno, per una portata massima di prelievo di l/s 0,10, una portata media di prelievo di l/s 0,02 pari ad un volume di prelievo di m<sup>3</sup> 300,00, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini), da esercitarsi nel periodo 1° aprile - 30 settembre di ogni anno.

2. Di approvare il disciplinare di concessione (R.I. n. 22 del 10/02/2006) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto.

3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare. (omissis).

Estratto del disciplinare di concessione R.I. n. 22 del 10/02/2006 (omissis) Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Croso in dipendenza della derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione. (omissis).

Verbania, 26 aprile 2006

Il Dirigente  
Proverbio Mauro

Provincia del Verbano Cusio Ossola

**L.R. 40/98 e s.m.i., D.G.P. n. 90/05. Fase di Valutazione della Procedura di V.I.A. relativa a progetto di "impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal Torrente Melezze Orientale nei Comuni di Villette (VB) e Re (VB)" presentato dalla Ditta Rolandi S.r.l. Giudizio di compatibilità ambientale - Determinazione n. 232 del 27/04/2006**

Il Dirigente

(omissis)

Visti:

- la L.R. 40/98 e s.m.i.;
- la D.G.P. 90/05;
- il R.D. 1775/33 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 10/R del 29/07/2003;
- il D.Lgs. 152/99 e s.m.i.;
- la L.R. 45/89;
- il R.D. 3267 del 30/12/1923;
- la L.R. 56/77 e s.m.i.;
- il D.M.LL.PP. 11/03/1988 e s.m.i.;
- il R.D. 523/1904 e s.m.i.;
- la C.P.G.R. n. 2/AGR del 31/01/1990;
- la L. 447/95;
- il D.Lgs. 22/97 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 42/04;
- il D.P.R. 616/77;
- la L.R. 44/00 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 267/00;
- la L. 241/90 e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola n. 38/2005 prot. n. 0057492 del 12/12/2005 con il quale sono stati conferiti gli incarichi di Direzione dei Settori dell'Ente.

Valutate le risultanze emerse nel corso della Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 02/02/2004, 29/03/2004, 27/05/2004, 26/08/2004, 16/05/2005, 18/07/2005, 14/02/2006 e 16/03/2006.

Rilevato che la realizzazione e l'esercizio dell'opera così come proposta e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni emerse nell'ambito della Conferenza di Servizi, paiono compatibili con la conservazione delle componenti ambientali presenti sull'area di intervento e non ne pregiudicano in modo significativo né permanente l'integrità.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto emerso dalla disamina degli impatti ambientali dell'intervento in questione, svolta nell'ambito della Conferenza di Servizi, di poter esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale.

#### *determina*

1. Di esprimere, ai sensi degli artt. 12 e 13 della L.R. 40/98 e s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale, relativamente al progetto di "impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal Torrente Melezzo Orientale nei Comuni di Villetta (VB) e Re (VB)" presentato con istanza ns. prot. n. 55536 del 12/12/2003 dalla Ditta Rolandi S.r.l., con sede in via Girola n. 20 a Domodossola (VB).

2. Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al precedente punto è subordinato al rispetto delle prescrizioni emerse nell'ambito della Conferenza di Servizi ed in particolare riportate nel verbale della ottava seduta del 16/03/2006 della Conferenza stessa costituente parte integrante alla presente Determinazione Dirigenziale (Allegato A).

3. Di dare atto delle autorizzazioni acquisite ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 40/98 e s.m.i., nell'ambito della ottava seduta del 16/03/2006 della Conferenza di Servizi.

4. Di dare atto che per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in progetto dovrà essere acquisita apposita autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387 del 29/12/2003, del competente Settore provinciale.

5. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione formale delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione dell'opera.

6. Di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dall'art. 12 comma 9 della L.R. 40/98 e s.m.i., per la durata di 3 (tre) anni dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto; scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata.

7. Di dare atto che eventuali varianti di tipo sostanziale al progetto esaminato dovranno essere preventivamente sottoposte alla Fase di Verifica della procedura di V.I.A. di cui all'art. 10 della L.R. 40/98 e s.m.i..

8. Di pubblicare la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98 e s.m.i..

9. Di notificare la presente deliberazione alla Ditta Rolandi S.r.l. con sede in via Girola n. 20 a Domodossola (VB).

10. Di trasmettere copia della presente Determinazione Dirigenziale ai Soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e s.m.i. e alle Autorità di Supporto all'Organo Tecnico Provinciale nonché all'Ufficio di Se-

greteria Generale dell'Ente per la pubblicazione all'Albo ed al Segretario Generale.

11. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dell'atto o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Mauro Proverbio

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale da falda sotterranea in Comune di Gattinara per uso industriale della ditta Casa Vinicola Bellavita c/det. 2393 del 24/5/2005. Prat. 1178**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 14.04.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Casa Vinicola Bellavita srl, con sede in C.so Valsesia, 230 del Comune di Gattinara (P. Iva omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Gattinara, di lt/sec 0,5 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 150 da utilizzare per produzione beni e servizi (industriale);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del Disciplinare n. 34269 del 20/06/2005

- Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale da falda sotterranea in Comune di Gattinara per uso industriale della ditta Comero SpA c/det. 3477 del 22/07/2005.Prat. 1179**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il disciplinare di concessione, salvo la modifica di cui in premessa, sottoscritto in data 31.05.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amm.ne Prov.le di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Comero spa, con sede legale in P.zza Vittorio veneto, 15 del Comune di Biella (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di cinque pozzi, in Comune di Gattinara, di lt/sec 16,5 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 181.000 da utilizzare per produzione beni e servizi (industriale);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblica-

zione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del Disciplinare n. 34308 del 9/08/2005

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale da falda sotterranea in comune di Albano V.se per uso industriale della ditta Snam rete Gas SpA c/det. 3565 del 27/7/2005.Prat. 1180**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 30.05.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta SNAM Rete Gas spa con sede legale in P.zza S. Barbara, 7 del Comune di S. Donato Milanese (P. Iva omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Albano V.se, di lt/sec 4 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 10 da utilizzare per produzione beni e servizi (industriale);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.



Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del Disciplinare n. 34315 del 29/08/2005

- Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale da falda sotterranea in Comune di Vercelli per uso autolavaggio/antincendio della ditta URMOA Srl c/det. 2343 del 11/7/06. Prat. 1185**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 26.04.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta U.R.M.O.A. srl, con sede legale in Via Vigliani, 13 del Comune di Milano (P. Iva omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Vercelli, di lt/sec 2,83 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 3.944 da utilizzare per scopi civili (autolavaggio e scorte antincendio);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla

concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del Disciplinare n. 34301 del 27/07/2005

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale da falda sotterranea in comune di Quinto V.se per uso civile della ditta I.V.N. Srl c/det. 5029 del 17/10/2005. Prat. 1291**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 31.08.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta I.V.N. Istituto di Vigilanza Notturna srl, con sede in Regione Dossi del Comune di Quinto V.se (P.Iva omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di due pozzi, in Comune di Quinto Vse, di lt/sec 2 massimi d'acqua, corrispondenti ad un volume annuo di mc. 1.500 da utilizzare per scopi civili (igienico e scorte antincendio);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";



5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il Responsabile del Settore

Giorgetta J. Liardo

Estratto del Disciplinare n. 2 del 17/11/2005

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale da falda sotterranea in Comune di Prarolo per uso igienico-antincendio della ditta Fraver SpA c/det. 5030 del 17/10/2006. Prat.1295**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare, salvo la rettifica di cui in premessa, il disciplinare di concessione sottoscritto in data 07.09.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Fraver spa, con sede legale in Via Colorei, 2 del Comune di Quaregna (C.F. omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Prarolo, di lt/sec 1,9 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 3.000 da utilizzare per scopi civili (igienico e scorte antincendio);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31

gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del Disciplinare n. 3 del 17/11/2005

- Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale da falda sotterranea in Comune di Campertogno per uso potabile del Comune di Campertogno c/det. 1408 del 27/3/2006. Prat.1307**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 28.02.2006, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Comune di Campertogno, con sede in C.so Umberto I°. 3 del Comune di Campertogno (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo e di sei sorgenti in Comune di Campertogno, di lt/sec 33,5 massimi corrispondenti a un volume annuo di mc. 1.056.456 d'acqua da utilizzare per consumo umano;

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza

za delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato

a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche" Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di euro 656,60 pari a euro 19,60 al litro, ai sensi della D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il dirigente del settore  
Giorgetta J. Liardo

Estratto del Disciplinare n. 22 del 24/04/2006

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale da falda sotterranea in Comune di Carisio per uso igienico della ditta Sola Ermanno c/det. 1540 del 04/04/2006. Prat. 1354**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 21.02.2006, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Deter-

minazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Sola Ermanno, con sede legale in Via Fornace, 6 del Comune di Carisio (C.F. omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Carisio, di lt/sec 1,3 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 50 da utilizzare per scopi civili (igienico);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Il dirigente del settore  
Giorgetta J. Liardo

Estratto del Disciplinare n. 21 del 24/04/2006

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Regione Piemonte

**Ditta D.M.T. di Battaglino Luigi & C s.n.c. - Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Talloria in comune di Sinio per un volume di mc. 1.598,17**

## Il Responsabile del Settore

Visto il progetto riguardante l'intervento di manutenzione mediante estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Talloria nel Comune di Sinitio (CN), per un volume di mc 1.598,17 presentato dalla Ditta D.M.T. di Battagliano Luigi & C snc con sede in Diano D'Alba, Via Carzello 2;

Considerato che l'intervento rientra nelle attività finalizzate agli interventi di manutenzione idraulica del torrente;

visto il R.D. n. 523 del 25/07/1904 art. 97, la legge n. 183/1989, la legge n. 37/1994, la Circolare 8/EDE Presidente G.R., il D.P.C.M. 24/05/2001, la D.G.R. 44-5084 del 14/01/2002

*dispone*

che gli elaborati del progetto in argomento siano depositati presso il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo per la durata di 15 gg. consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prendere visione dalle ore 9 alle 12 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate entro 15 gg. dalla data di pubblicazione, direttamente al Settore Decentrato OOPP e Difesa Assetto Idrogeologico, C.so Kennedy 7/bis 12100 Cuneo.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraud

Unione Bassa Sesia - Carpignano Sesia (Novara)

**Estratto della deliberazione del Consiglio dell'Unione Bassa Sesia n. 2 del 30.03.2006 all'oggetto: "Modifiche ed integrazioni al Regolamento edilizio"**

## Il Consiglio dell'Unione

(omissis)

*delibera*

Di apportare al Regolamento Edilizio approvato con deliberazione del Consiglio Unionale n. 15 del 12.12.2001 modificato con delibera del Consiglio Unionale n. 5 del 01.08.2005 le ulteriori modifiche evidenziate con colore rosso e relative agli articoli 2,4,16,47;

Di approvare conseguentemente ed espressamente gli articoli 2,4,16,47 nei nuovi testi modificati che si allegano al presente atto sotto il punto A) per farne parte integrante e sostanziale;

Di pubblicare la presente deliberazione per estratto sul B.U.R. della Regione Piemonte;

Di trasmettere la presente deliberazione, successivamente alla sua pubblicazione per estratto sul B.U.R., alla Regione Piemonte - Direzione Pianificazione Territoriale.

## COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Macello (Torino)

**Proposta di classificazione acustica del territorio comunale (art. 7 Legge Regionale 20.10.2000 n. 52) - Avvio della procedura di approvazione**

Il Segretario Comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. 20.10.2000 n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni

*avvisa*

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 19.04.06 è stata avviata la procedura di approvazione della classificazione del territorio comunale.

- Che gli elaborati della Proposta di classificazione acustica del territorio comunale sono depositati presso l'Ufficio tecnico Comunale e, pubblicati per estratto all'Albo Pretorio per 30 (trenta) giorni a decorrere dal 11 maggio 2006.

Chiunque può prenderne visione con i seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13 ed il martedì e giovedì dalle 16 alle 17,30, sabato e festivi dalle ore 9 alle ore 10.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. 52/00 entro 60 (sessanta) giorni ogni soggetto interessato presenta al Comune e alla Provincia proposte e osservazioni.

Tutte le proposte e osservazioni dovranno essere predisposte per iscritto in duplice copia, al Protocollo generale, in orario d'ufficio, entro il periodo di scadenza di cui sopra.

Macello, lì 28 aprile 2006

Il Segretario Comunale  
Giuseppe Burrello

Provincia di Cuneo- Servizio Valutazione Impatto Ambientale

**Notizia di avvio procedimento del progetto di nuovo impianto idroelettrico sul canale San Marzano con derivazione dal Fiume Tanaro. Proponente: SO.MET. s.r.l. - Via Testore 12 - Costigliole d'Asti**

Progetto di impianto idroelettrico sul canale San Marzano con derivazione dal Fiume Tanaro.

Proponente: SO.MET. s.r.l. - Via Testore 12 - Costigliole Asti.

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..

In data 11 Aprile 2006 il Sig. Alberto Pippione, nato a Asti il 09.06.1952, residente a Costigliole d'Asti in Via Gioda 7, in qualità di legale rappresentante della Società SO.MET. s.r.l. con sede legale in Via Testore 12 a Costigliole d'Asti, ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto, di impianto idroelettrico sul canale San Marzano con derivazione dal Fiume Tanaro (prot. generale di ricevimento n. 18492 in data 07.04.2006; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 11 Aprile 2006 con n. ord. 13/VAL/2006).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale" pubblicato in data 25.03.2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè dal 11 Aprile 2006.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 25 Maggio 2006 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 07.09.2006, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente del Settore Risorse Idriche ed Energetiche; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Risorse Idriche  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Novara

**L.R. 40/98. Progetto di stazione di conferimento intercomunale di rifiuti solidi urbani e assimilati del Comune di Suno presentato dal Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese**

In data 16.03.2006 il Dott. Fabio Pietro Medina, in qualità di rappresentante legale del Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito Progetti V.I.A. della Provincia di Novara - 3° Settore - Ambiente, Ecologia, Energia, sito in Novara in Corso Cavour n. 2, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) della Legge Regionale 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di "Stazione di conferimento intercomunale di rifiuti solidi urbani e assimilati del Comune di Suno", localizzato in Loc. Cascina Baraggioli, Via Pieve a Suno (NO), rientrante nella categoria progettuale n. 5 dell'allegato A2. Gli elaborati sono allegati alla domanda di avvio della fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia di Novara - Ufficio Deposito Progetti V.I.A. con prot. n. 49026 del 23.03.2006.

Contestualmente, il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano nazionale "La Stampa", pubblicato in data 04.04.2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito Progetti V.I.A., nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - telefono 0321/378411, per quarantacinque giorni a partire dal 16.03.2006, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di Deposito Progetti nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12, comma 6 e dall'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Dirigente del III Settore - Ambiente, Ecologia, Energia, Dott. Edoardo Guerrini, telefono 0321/378416.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte o ricorso straordinario al capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena coscienza dell'atto.

Il Dirigente del III Settore  
Edoardo Guerrini

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo

**Comune di Cuneo e Daniele Francesco Presidente Consorzio Canale Garavella - rifacimento difesa sponale lungo sponda destra torrente Gesso a protezione del Canale Garavella inferiore e del suo imbocco di presa in frazione Borgo Gesso zona PN. Parco della Natura nel comune di Cuneo - Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)**

Oggetto del procedimento: Comune di Cuneo e Daniele Francesco Presidente del Consorzio Canale Garavella - Rifacimento di difesa sponale lungo la sponda destra del Torrente Gesso, a protezione del Canale Garavella Inferiore e del suo imbocco di presa in frazione Borgo Gesso zona PN Parco della Natura nel Comune di Cuneo

Data di avvio: 20/04/2006 prot. 20852;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Livio Cognome: Gullino

Telefono: 0171/321911 e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.



In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Programmazione e Interventi sui Settori Commerciali

**Realizzazione di Centro Commerciale nel Comune di Acqui Terme - Regione Barbatto (AL). - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40**

In data 07.04.2006 il sig. Giachino Emiliano, in qualità di amministratore delegato e legale rappresentante della Società Acqui s.r.l., con sede in Via Mazzini, 2 - Acqui Terme (AL), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Centro Commerciale in Comune di Acqui Terme-Regione Barbatto", localizzato nel Comune di Acqui Terme - Regione Barbatto (AL), allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 4693 in data 07.04.2006) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura 9.30 (12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'arch. Patrizia Vernoni - Tel. 011.432.3512.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del Settore  
Patrizia Vernoni

Regione Piemonte

**Progetto dei lavori di sistemazione idrogeologica del bacino del torrente Fiumetta nel comune di Omegna - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la fase di verifica della procedura di via ai sensi dell'art.10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40**

In data 06/03/2006 l'Ing. Vittorio Beltrami, Dirigente del Servizio Tecnico e in qualità di legale rappresentante del Comune di Omegna, con sede in Omegna (VB),

Piazza XXIX Aprile n. 18, ha depositato presso l'Ufficio di deposito Progetti Regionale (Via Principe Amedeo, 17 - Torino) ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di cui sopra allegati alla domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di V.I.A., presentata al "Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico" (prot. di ricevimento n. 14614 in data 12/10/2005) ai sensi dell'art.10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione, per la consultazione da parte del pubblico, presso l'Ufficio di Deposito (con orario di apertura: 9.30 (12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 07 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'Ing. G. Ercole, che si firma, Settore OO.PP. - Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania - Tel. 0324/226811, nonché il funzionario Dott. P. Semino dello stesso Ufficio, al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica.

Attraverso il provvedimento finale è possibile per chiunque abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Settore  
Giovanni Ercole

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

\_\_\_\_\_ li, / /

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett . REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

| Tipologia abbonamento e costo abbonamento  | Codice | Numero Abbonamenti richiesti(*) |
|--|--------|---------------------------------|
| 12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato<br>Fascicoli ordinari, + Supplementi<br>€ 104,00 | A1     |                                 |
| 6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato<br>Fascicoli ordinari, + Supplementi<br>€ 52,00   | S1     |                                 |
| 12 Mesi Concorsi Appalti Annunci<br>€ 46,00  | A3     |                                 |
| 6 Mesi Concorsi Appalti Annunci<br>€ 23,00   | S3     |                                 |

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 (Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**



Palazzo della Regione



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

|   |   |
|---|---|
| <i>Direttore</i> Laura Bertino                  | <i>Dirigente</i> Valeria Repaci                 |
| <i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisio    | <i>Redazione</i> Carmen Camicchi, Rosario Copia |
| <i>Abbonamenti</i> Daniela Romano               | Roberto Falco, Sauro Paglini                    |
| <i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio | Anna Rotondo, Fernanda Zamboni                  |

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.